IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 148.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 29 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chiarevi
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta la di sezione, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Le pensioni al Senato

Siccome il voto di fiducia è avvenuto sull'ordine del giorno Fortis, al quale si è associato l'on. Baccelli, i giornali d'opposizione, dopo aver detto che il deputato di Forlì aveva fatto un discorso diretto ad esercitare una pressione sul Senato o ad acuire la questione vertente, si dilettano ora a mettere in rilievo che il Ministero si appoggia sui radicali e sperano con questo di far vibrare le corde conservatrici della Camera vitalizia.

Sono tutti artifici vani. Anzitutto l'on. Fortis ha spiegato nettamente il suo pensiero per quanto si riferiva alla questione delle pensioni, dimostrando ai maliziosi o maligni interpreti, che non avevano neppur sognato di eccitare la Camera ad un voto che potesse, anche da lontano, significare pressione sull'altro ramo del Parlamento.

Accennando alla situazione del Ministero rispetto al Senato, l'on. Fortis disse che riteneva utile una conferma della fiducia della Camera nel gabinetto, perchè questo potesse rappresentarsi alla discussione, sospesa in Senato per effetto della crisi, nelle stesse condizioni di prestigio e di autorità in cui era precedentemente.

Del resto, tanto il Presidente del Consiglio, quanto il Ministro del Tesoro non hanno esitato a dichiarare, che la delicatezza verso l'Alta Camera imponeva al Ministero di non rilevare qualunque accenno relativo alla questione vertente in Senato.

In quanto all'appoggio dei radicali legalitari, l'accusa è amena. E' forse un mistero che i legalitari appoggiano l'attuale gabinetto? E se lo appoggiano lealmente dovrà forse il gabinetto rispondere alla cortesia con sul garbo?

I legalitari sono una frazione della maggioranza, che conta esperti e valenti uomini parlamentari. Ora, se si dovesse giudicare dalla rappresentanza che essi hanno nel gabinetto, nessuno potrebbe dire che sia eccessiva. Si è provveduto a due portafogli vacanti e non sembra che siano stati preferiti i radicali legalitari.

D'altronde noi ci perdiamo in discussioni così macchine o bizantine, che ci fanno quasi desiare dalle vere questioni e la vera situazione rispetto agl'interessi del paese.

E la situazione parlamentare rispetto agli interessi del paese consiste per un decimo nella legge sulle pensioni e per nove decimi nella questione bancaria.

La questione delle pensioni, quando si è detto e scritto tanto, si riduce ad una questione di metodo, di forma.

Le proposte del Ministero risolve le difficoltà finanziarie per un certo periodo, valutate il quale il paese si può rilevare, con un'operazione completa, che nel fondo è sempre debito, ma è un debito fatto con abilità senza nuove emissioni e con ottamento definito per la garanzia e pel rimborso, mentre la proposta della Giunta senatoriale si risolve anch'essa in un debito, ma rospeso, precario senza condizioni e norme di rimborso o di estinzione.

Fra un debito organico e un debito inorganico, che peserà sempre sulla testa del Tesoro, senza sapere come ed in quanto tempo verrà liquidato, la gente pratica non può esitare nel preferire il primo.

Conclusione.

Il Senato comprende assai meglio di noi, come la legge sulle banche possa essere decisiva per l'economia del paese ed anche per la finanza dello Stato nei riguardi del credito, e comprende facilmente che la Camera può accogliere qualunque correzione agli altri titoli, meno che al primo, dal momento che la proposta Saracco, sebbene più estesa, è la proposta Colombo, respinta con 243 voti contro 40.

Ciò posto, è proprio il caso di ritardare anche la soluzione del problema bancario per insistere sopra una questione che è più di forma che di sostanza?

Politica e Diplomazia

(S. **Berlino**, 28, 2 pom. — Goltz pascià, che ha lasciato il servizio militare turco fino dal 15 corrente, è aspettato in breve di ritorno in Germania.

(S. **Vienna**, 28, 2,20 pom. — Si annuncia che l'arciduchessa vedova Stefania andrà, durante l'estate, a fare una gita per mare al Capo Nord.

(S. **Vienna**, 28, 2,30 pom. — Si ha da Belgrado che il governo ha deciso di ristabilire le missioni diplomatiche a Londra, a Berna ed a Berlino.

(N. **New-York**, 28, 8 sett. — Sono giunti a Nuova Orleans i presidenti dei tredici Stati del Sud per accompagnare la salma di Jefferson Davis, già presidente degli Stati Confederati a Richmond, dove verrà sepolta. Il 31 corrente nel cimitero di Haly Wood, in uno splendido monumento appositamente eretto.

Il treno funebre partirà da Nuova Orleans questa sera.

Il corpo sarà esposto in gran pompa in diverse città sul percorso del convoglio, a Montgomery; ad Alabama, a Raliegh e finalmente al Campidoglio di Richmond, prima dei funerali.

Il bilancio dei Lavori Pubblici

Esercizio 1893-94.

La discussione di questo bilancio, sul quale ha riferito con la Giunta generale l'on. Carmine, che ne dettò una relazione accurata e succosa, principierà oggi alla Camera dei deputati.

Ne riassumiamo le cifre.

Spese effettive, dedotti il « Movimento dei capitali » e lo « Partite di giro, » L. 101,988,465.49 secondo la Commissione e L. 102,018,465.49 secondo il ministero.

La differenza di L. 30,000 tra l'una e l'altra cifra è effetto di una pari diminuzione, che la Giunta del bilancio propone allo stanziamento del capitolo 28°: « Sussidi ai Comuni e concorsi per opere pubbliche. »

Il ministero, in considerazione delle numerose domande di sussidio ricevute, specialmente per riparazioni di strade comunali e consorziali danneggiate da straordinarie piene, proponeva di accrescere il capitolo delle predette 25,000 lire; la Giunta non ha consentito l'aumento, in considerazione delle presenti condizioni della finanza, le quali impongono di restringere la spesa allo stretto necessario ed in considerazione altresì che il diritto assoluto ai sussidi o non esiste per questi casi nella legge sulle opere pubbliche.

Ritenendo, adunque, come definitiva la cifra di L. 101,988,465.49, essa, in confronto degli stanziamenti approvati per l'esercizio corrente, aumenta di L. 5,389,765,68.

Sono cause principali dell'aumento, che grava nella quasi sua totalità la parte straordinaria del bilancio, i servizi:

a) delle Bonifiche (L. 4,085,500 in più).

b) dei porti e fari (L. 3,030,693 in più, delle quali L. 550,293 nella spesa ordinaria).

A questo maggiori spese corrispondono que le in economie per una somma complessiva di L. 1,281,500 in cifra tonda — delle quali unica degna di nota è quella di 1 milione di lire al capitolo 74°: « Opere edilizie di Roma, » essendo esauriti gli stanziamenti autorizzati dalla legge del 28 giugno 1892 per la costruzione del Palazzo di giustizia.

La Giunta, giustamente preoccupata dalle voci meno che serie della crisi edilizia dei lavori iniziati per il Palazzo di giustizia, volle dal ministero le opportune informazioni, che qui riassumiamo:

« Dagli studi e scandagli fatti dalla Commissione speciale istituita con Decreto dell' ottobre « scorso, *nulla è risultato che possa legittimare* « timori o preoccupazioni di sorta. Le fondazioni « mentrate in niuno delle arcate e delle « volte del medesimo hanno dato segno di movimento ed una poco diligente costruzione della « muratura, facilmente rimediabile ».

Allo opere edilizie di Roma — diciamolo subito per non ritornarvi in seguito — sono stanziate in bilancio L. 6,500,000, delle quali L. 2,500,000 rappresentano il concorso dello Stato alla trasformazione edilizia di Roma; altre L. 2,500,000 l'assicurazione al Comune di Roma, autorizzata dalla legge già ricordata del 28 giugno 1892 e, finalmente, L. 1,500,000 la costruzione del Policlinico.

Nessun stanziamento è proposto per il prosciugamento delle Paludi Pontine e della Stazione a piazza Venezia e per la costruzione dei due ponti sul Tevere, che la legge del luglio 1890 ha posto a carico dello Stato.

Circa a queste opere il ministro dei lavori pubblici ha rinnovato l'impegno di presentare, entro brevissimo termine, apposito disegno di legge.

***

La spesa, che sopporta il bilancio dei lavori pubblici, si può riunire in sei grandi gruppi: Spese generali, includendovi il Genio civile — Strade — Acque — Bonifiche e fari — Strade ferrate — e si riparte come in appresso:

	Spese ordinarie	*straordinarie*	*Totale*
Spese generali e genio civile	6,460,763	330	6,461,093
Strade	7,723,992	11,485,040	19,208,992
Acque	9,019,000	6,400,000	15,419,000
Bonifiche	278,000	9,090,150	9,368,150
Porti e fari	5,492,707	3,506,460	8,999,167
Strade ferrate	1,072,113	80,456,000	81,527,113
Totale	30,521,545	64,966,220	95,488,465

L. 6,500,000 stanziati per le « Opere edilizie di Roma » compiranno la somma complessiva, che si disse dapprima essere di L. 101,988,465.

Se con la cifra 100 si indica la spesa totale, si arrancano per gli stessi servizi, col bilancio provveduto, le seguenti quote proporzionali:

Spese generali	6,76
Strade	20,11
Acque	16,15
Porti e fari	8,83
Bonifiche	8,78
Strade ferrate	39,01

E' doveroso notare che lo stanziamento per le « Strade ferrate » non indica la somma effettiva che per le nuove costruzioni si spende, giacchè nel bilancio del Tesoro figura altro stanziamento di L. 10,925,000 a titolo di corrispettivo chilometrico alle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle linee ad esse appaltate con la Convenzione del 1888.

La somma di 30,000,000, stanziata nel bilancio dei lavori pubblici, rappresenta le sole costruzioni, che lo Stato eseguirà direttamente.

***

Come appendice della sua relazione l'on. Carmine ha fatto una sommaria indagine delle condizioni di questo bilancio negli esercizi futuri, la quale la ha condotta a questa conclusione: che, mediante alcune economie nella parte ordinaria, se si manterrà fermo il principio che nessuna nuova spesa debba farsi cui non corrisponda in pari misura una qualche nuova entrata, gli stanziamenti del bilancio dei Lavori pubblici potranno essere, per un quindicennio, consolidati nella cifra attuale.

Questa parte della relazione esamineremo in un prossimo articolo.

Pel Banco di Napoli

Un dispaccio da Napoli (*vedi Provincie*) ci annunzia le dimissioni del senatore Consiglio dalla carica di Direttore Generale del Banco di Napoli.

L'egregio uomo ritiene che nel progetto delle banche l'istituto da lui diretto non possa trovare tutte quelle agevolezze, che sembrano necessarie per riparare ai guai del passato e ricostituirsi su salde basi.

Noi crediamo che l'on. Consiglio abbia precipitato nella sua decisione.

Egli faceva soprattutto e quasi esclusivamente questione dei conti correnti fruttiferi, dei quali il Banco ritraeva un utile discreto, che avrebbe corrisposto notevolmente allo sgravio delle passività.

Ora su questo punto egli s'inganna se crede che la proposta Di Blasio possa essere accettata dal Governo e dalla Camera. Non per far torto all'ottimo deputato di Campobasso, ma per le conseguenze non esitiamo a dire che quella sua proposta non può essere che l'effetto di un equivoco.

Se non è così è assurda.

Si sa che il progetto ministeriale per limpedire eccessi di circolazione che diverrebbero inevitabili senza un freno ai conti correnti, ha stabilito che la circolazione debba diminuire di 2/3 in rapporto alla somma dei conti correnti.

Questo freno, che ci sembra un po' eccessivo ma che si può tuttavia leggermente, era oltremodo efficace. Che cosa ha proposto l'on. Di Blasio colla maggioranza della Commissione? Di consentire che il frutto ai conti correnti si possa elevare fino alla metà del tasso di sconto, lasciando ferma la disposizione ministeriale di ridurre di due terzi la circolazione in rapporto alla somma dei conti correnti.

Qual'è la conseguenza? Che avendo 30 milioni di conti correnti e dovendo diminuire la circolazione di due terzi, le Banche non vorranno più pagare l'interesse al 50.

Ora se l'interesse fosse del 2 e 1/2 (dato lo sconto al 5 per 0/0) la Banca dovrebbe ricavare dai 10 milioni il 7 e 1/2 per cento, altrimenti non può dare il 2 e 1/2 al 30 milioni.

E' possibile questo? No — dunque la proposta Di Blasio è assurda.

Ci sembra quindi incredibile che l'on. Consiglio, che faceva soltanto questione dei conti correnti, abbia potuto accogliere le diminuzioni per una proposta, che egli, uomo di banca, deve aver compreso a prima vista essere inattuabile.

Bisogna quindi supporre che la decisione presa provenga dall'altra proposta della Commissione, la quale vorrebbe escludere anche i senatori da qualunque carica nelle banche, onde l'on. Consiglio, come senatore, ha voluto prevenire.

Ma siccome anche questa proposta è suscettibile di emendamenti, ci auguriamo che l'on. Consiglio possa restare al suo posto nell'interesse dell'istituto, al quale ha reso e renderà notevoli servizi.

Poichè, giova ripeterlo, il progetto bancario attuale, modificando leggermente la disposizione dei conti correnti, è il solo che possa assicurare la vita e una sana ricostituzione ai Banchi Meridionali.

Per l'agricoltura

Il Consiglio di agricoltura.

Il Consiglio di agricoltura ha cessarta la discussione sulla domanda del Consorzio dell' Alto Agro Veronese, a termini della legge 18 febbraio 1886.

Ieri sera il Consiglio ha udita la relazione Cavalieri intorno ai *probi-viri* in agricoltura rimandando la discussione dell'argomento medesimo, per dare tempo agli adunati di prendere in esame le pubblicazioni messe a loro disposizione dal Ministero.

Discusse pure la domanda del Presidente del Consorzio di Rieti Comune, in Val Tiberina, per concorrere nelle spese per nuove opere d' irrigazione, intorno al quale ha riferito l' ing. Canevari.

Infine il Consiglio ha udita la relazione dell'onorevole Romanin-Jacur, circa la domanda del cavaliere Ercole Strada, per ottenere il concorso dello Stato nelle opere di bonifica a Ghedi e Calvisano e per opere d'irrigazione a Ghedi, Calvisano, Pralboino ed Ostiano.

Presero la parola gli onorevoli Mussi, Pasquali, Miraglia, Gorio e Cavalieri.

Mercoledì sarà discusso il progetto di colonizzazione interna, relatore l'on. Fortis.

Le riunioni agrarie ad Alessandria.

Riusciranno certamente importantissimi i Congressi che si inaugureranno il 4 giugno in Alessandria, sotto il titolo di Congresso delle rappresentanze agrarie, e Congresso antifillosserico, viticolo, enologico. Il primo per trattare più specialmente della riforma dei Comizi agrari, e il secondo per discutere d'importanti argomenti di viticoltura ed enologia.

Oltre cento Comizi ed Associazioni agrarie saranno rappresentati dai rispettivi presidenti. Fra i relatori degl'importanti argomenti, compresi nel programma, si notano l'on. Ottavi e i prof. Poggi, Zecchini, Cuboni, Zoppi, on. Grassi Soncini, Cavazza ed altri.

L'on. Frascara è presidente della Commissione ordinatrice.

Le adesioni ricevute da ogni parte d' Italia e l'essere assicurato l'intervento di molti autorevoli personaggi, sono sicura della buona riuscita di questo importante convegno, che auguriamo fecondo di buoni risultati a favore dell'agricoltura nazionale.

Campagna bacologica.

Dal terzo bollettino sulla campagna bacologica pubblicato dal ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie:

La campagna bacologica continua a procedere bene quasi dappertutto. I bachini sono in alcuni luoghi alla seconda, in altri alla terza muta e promettono abbondante raccolto.

La foglia, favorita dalle pioggie cadute, è sufficiente. Il bisogno di anche ribadita di pioggia in Toscana, nelle Marche e ad Avellino fu però dannegginta dalla brina.

Qualche malattia, come il giallume ed il calcino, è stata segnalata, ma i danni che si lamentano sono assai lievi.

La stato delle campagne.

Le notizie ufficiali sull'andamento della campagna possono così riassumersi:

Le pioggie ristorarono alquanto le campagne; pure se ne desidera ancora in molte località. Il taglio dei foraggi è in generale molto scarso, meno che in qualche luogo diede raccolto superiore al previsto. Il frumento è abbastanza bello, molte la spiga bene e fa sperare un raccolto discreto. Bellissime le viti e cariche di grappoli. Belli pure gli alberi da frutta, gli olivi e i gelsi. Si lamentano in diversi luoghi danni per la grandine dei giorni 12 e 13 e del 19; essi però sono complessivamente limitati.

La crisi dell'Australia

Molti si domanderanno, senza di ribuzzarsi il capo, come mai l'Australia, la quale non ha che cinque milioni di abitanti, sia entrata in crisi.

Infatti dal 4 aprile al 17 maggio tredici banche australiane, spinte dalla valanga dei depositanti che affluivano agli sportelli per ritirarne i depositi, hanno dovuto cessare i pagamenti.

Però, se improvviso è stato lo scoppio, le cause avevano profonde e radici negli anni precedenti.

Nel 1888 il valore totale delle proprietà dell'Australia ammontava a più di 97 milioni di sterline, cioè circa un miliardo e mezzo di lire. Il debito pubblico era di 167,616,000 sterline, e di tale somma circa 100 milioni erano stati emessi per costruire ferrovie.

In Australia non esistono Società per la strade ferrate sono i governi coloniali che si incaricano di costruire direttamente. La loro rete nel 1891 era di 19,550 chilometri.

Il totale dei redditi delle diverse colonie si elevò nel 1888 a 27,558,000 sterline e le spese a 26,868,000.

Benchè la popolazione fosse poco densa, pure il movimento dell'industria e del commercio progredì a favori la fondazione di numerosi istituti di credito.

Al 30 giugno 1890 le Banche di emissione non erano che 29, ma contavano in tutte le principali località e nelle varie provincie circa 1500 succursali incaricate di sollecitare il risparmio e attirarlo nelle casse centrali.

Il capitale versato di queste Banche rappresentava complessivamente quasi 18 milioni di sterline e la riserva era di 9 milioni circa. Esse distribuivano, in media, un dividendo dell'8 per cento e le loro attività ascendevano al st. 167,112,000 con un passivo di st. 116,427,000.

Ma uno dei lati deboli di quel nuovo e potente paese sta nel fatto che i fondi delle colonie australiane sono quasi esclusivamente forniti da capitali inglesi ed irlandesi. Poco o nulla dal 1873 in poi si è fatto colà per favorire l'immigrazione, la quale se è la vera ricchezza dei paesi vecchi, è altresì il fecondo vivaio dei paesi nuovi.

Senonchè, ripetiamo, dato pure questo, non si spiegherebbe come in un paese così florido fino a pochi anni or sono, tutti pure produrre una così grande catastrofe come la presente, se non si sapesse che essa è in parte, la risultante della stessa febbre, di cui è stata vittima l'Italia e specialmente Roma, in questi ultimi anni.

Infatti, nelle colonie di Victoria e della Nuova Galles del Sud, dove il terreno è per fortile e rimunerature, da parecchio tempo si era abbandonata l'agricoltura per far posto all'attorno alle imprese minerarie ed edilizie.

L'edilizia, che colà presenta maggiori agevolezze che fra noi, invoglio specialmente gli australiani, i quali si gettarono nelle costruzioni a capo fitto.

Si formarono così numerose società edilizie, specialmente a Sidney e a Melbourne, città che, nate ieri, prendevano uno sviluppo iperbolico, e la speculazione dei terreni diventava sfrenata.

Ad un certo momento, come sempre avviene, i costruttori si accorsero che avevano fabbricato più casi che non fossero gli abitanti: i terreni non si vendettero più, la fabbricazione si fermò di botto; la crisi da latente si fece manifesta. Gli operai, artificieri chiamati dalle campagne in città, le ingombrarono e tumultuarono.

E questo stato anormale venne subito a riflettersi nella situazione finanziaria.

I bilanci spareggiati erano necessario ricorrere a mezzi onerosi per procacciarsi il danaro; l'Inghilterra, che aveva già profusi milioni in quelle imprese, vista la mala parata, limitò, pel cessò del tutto i suoi invii di oro.

I primi sintomi della crisi si ebbero nel 1892 colla caduta della « Mercantile Bank of Australia ».

Sopravvennero i grandi scioperi di Brocken Hill: e l'agitazione operaia si propagò nelle tre grandi regioni che formano i massimi nuclei coloniali del continente australe, Victoria cioè, Nuova Galles del Sud e Queensland.

Al principio del 1893 i bilanci delle varie Banche dimostravano tutti la precarietà della situazione.

Il governo di Victoria nel marzo scorso dovette dirigere un appello alla popolazione per raccomandare la fiducia, assicurando che gli Istituti bancari si sarebbe no uniti per fronteggiare la crisi. Ma il rimedio non si era e non si alimenta con dei pezzi di.

Il 4 ap se cominciava la serie dei disastri. La *Commercial Bank of Australia*, considerata la più importante di Melbourne, con 106 succursali sparse dappertutto, cadeva per la prima e la seguivano altre 12 Banche.

Pirnura, benchè tutte le grandi colonie australiane fossero dal più al meno affilite da questa lunga serie di disastri finanziari, era specialmente Victoria che ne era colpita.

Sopra un totale di un miliardo di franchi di depositi fatti dai privati di Victoria, le banche in liquidazione non ritenevano meno di seicento milioni, cioè più del 60 per cento; mentre questa proporzione era del 30 per cento nella Nuova Galles del Sud e del 14 per cento nel Queensland. Ma adesso sono le città di Sydney e Brisbane, cioè le capitali della Nuova Galles e del Queensland, e non più Melbourne, capitale di Victoria, che sono il teatro del nuovo *krach*.

Nella Nuova Galles del Sud 500 milioni di franchi sopra 675, cioè il 67 per cento e nel Queensland, 150 milioni sopra 250, cioè il 60 per cento, si trovano compromessi.

In complesso si tratta di qualche cosa che si avvicina ai due miliardi e la crisi che non ha

La catastrofe è enorme, e non è forse di studio che il *krach* australiano è il Panama dell' Inghilterra.

Ma gli inglesi sono pratici e poco espansivi; essi non hanno fatto lo scalpore, sollevato dai francesi, ed è da augurare che dalbido interessato dei loro giornali, non si facciano strategiche di quelle giovani colonie, pervengano e scongiurare gli ulteriori pericoli di tanto sfacelo e ad attuare in un periodo della sosta forzata, nello sviluppo di quelle terre pur suscettibili di così splendido avvenire.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nella sua recenti adunanze, ha dato pareri sui seguenti progetti:

Progetto di appalto della fornitura dei ferri minuti occorrenti per l'armamento della ferrovia da Barletta a Spinazzola, alla cui costruzione sta provvedendo l'Amministrazione delle strade ferrate Meridionali. L'importo complessivo L. 839,950. La fornitura è divisa in due lotti comprendenti, il primo, le stoccbe e le piastre per un importo complessivo di L. 229,000, ed il secondo, la chiavarde e gli arpioni per un importo di lire 89,950.

Sistemazione degli scoli delle acque nelle adiacenze del piazzale della stazione di Trivigno, lungo la ferrovia da Rocchetta a Metaponto. Spesa L. 2900.

Progetto di costruzione di cunette in muratura nelle trincee comprese fra le progressive 17,435 e 30,941, della Palermo-Porto Empedocle.

Id. di lavori di consolidamento del rilavato della stazione di Campolattaro, lungo la Benevento-Campobasso. Spesa L. 16,300.

Id. di lavori di consolidamento alla scarpata destra del rilavato nella stazione di Ansano del Parco, lungo la Lecce-Como. Spesa L. 15,000.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla Ditta Miggia, per l'impianto di una scogliera di presidio alla sponda sinistra del ponte sul Po, costruito per la strada provinciale Cremona-Piacenza e per la ferrovia da Cremona a Borgo San Donnino.

Id. id. Giovetti e Vincenzi di Modena, per le formazione delle siepi vive lungo i tronchi della ferrovia Lecce-Como compresi fra Oggiono e Cassarlate.

(N) Appendice del "Popolo Romano", 41

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Quell'uomo non credè in nessun Dio e ritrovò la terribile paura che gli è nata nel cuore, nata come un fungo da un'umidità di sangue, prende forma e pare che gridi forte « sono la messaggiera di un Dio vendicatore. » Egli alza gli occhi in mezzo al buio del temporale, un dito di fuoco scrive quelle terribili parole e la voce del tuono le legge forte e ripetutamente con accento sinistro.

Frank chiude gli occhi abbarbagliati e perfino il rumo che batono sul terreno gli scocoli del suo cavallo pare che dica « Vi è un Dio! vi è un Dio! vi è un Dio! »

E così se ne andava via via attraverso la notte e la tempesta fruggendo quello che nessun uomo può mai lasciarsi dietro.

Era quasi mezzanotte quando Frank Muller fermò il cavallo presso una miserabile capanna di lupis sulla riva del Vaal.

Il lungo era silenzioso come una tomba; nemmeno un cane abbaiava.

— Se questo animale di Kafiro non è qui lo bastonerò a morte — disse ad alta voce — Hendrik! Hendrik!

Mentre lo chiamava una figura si alzò proprio al suoi piedi spaventandolo il cavallo in modo da farlo saltare violentamente indietro e gettare quasi a terra il cavaliere.

— Chi diavolo siete? — urlò quasi Frank Muller i cui nervi, invero, non erano in grado di sopportare altre scosse.

— Sono io, mesgere — disse la figura, e al tempo stesso si udì di dosso una coperta grigia che le avvolgeva la rivelò la brutta persona del mostruoso stregone moncolo che aveva portata la lettera a Bessie e che per molti anni era il servo fedele di Frank Muller e lo seguiva da per tutto come un'ombra.

— Dio ti maledica, cane che sei! Perchè ti nascondi a questo modo? E' forse uno dei tuoi tiri infernali? Bada bene — e picchiò sul calcio della sua pistola — perchè un giorno o l'altro la farò finita con te e con le tue stregonerie.

— Me no dispiace, mesgere — fece l'uomo pisciacolando — ma una mezz'ora fa vi ho sentito venire. Non so che cosa ci sia per aria stanotte, ma pareva che una ventina di persone venissero galoppando dietro di voi. Li sentivo tutti chiaramente; prima il vostro grosso cavallo nero e poi tutti gli altri, proprio come se vi dessero la caccia; così sono uscito e mi sono sdraiato in terra per ascoltare: solo quando vol foste vicin sciimo, gli altri, ad uno, ad uno, si sono formati. Forse erano i diavoli che galoppavano dietro a voi.

— Maledetto te e le tue stregonerie — disse Muller, mentre i denti gli battevano dalla paura e dall'agitazione — prendi il cavallo, pulisclo e governalo bene; ha galoppato molto e partiamo all'alba. Formati e dimmi dove sono i fiammiferi e l'acquavite. Se tu l'hai bevuta ti bastono a morte.

— Sono sulle scaffale a sinistra entrando, Mesgere, vè anche della carne e del pane.

Muller scese da cavallo ed entrò nella capanna spingendo la porta fracassata con un calcio.

Trovò la scatola dei fiammiferi e dopo due vani tentativi, dovuti al tremito della sua mano, riuscì a farli prendere e accendere una di quelle candelacce che i boeri fanno col grasso di montone.

Vicino alla candela era una bottiglia di acquavite di pesche, un bicchiere di stagno, ed un boccale pieno di acqua di fiume.

Egli afferrò il bicchiere, lo empì a metà di spirito, aggiunse un po' d'acqua e bevve la miscela, poi fumò dello scaffale la carne ed il pane ne tagliò un poco dell'uno e dell'altra col suo coltello da tasca e si provò a mangiare.

Ma non gli riuscìva che poco, e presto vi rinunziò consolandosi con l'acquavite!

— Ohibò! — disse — questa roba ha il sapore del fuoco dell'inferno — riempì la pipa e rimase a sedere fumando.

Intanto Hendrik venne a dire che il cavallo mangiava bene, e stava per ripartire quando il suo padrone gli fece cenno di rimanere.

Il Kafiro ne fu sorpreso poichè Muller non era in generale molto amante della sua compagnia tranne quando voleva consultarlo sulla sua pretesa arte di divinazione; ma in quel momento Frank Muller sarebbe stato contento di associarsi ad un cane.

Gli eventi della notte avevano fatto scendere questo terribile uomo, ingoliato nell'infamia fino dalla sua prima gioventù, al livello di un bambino che ha paura di stare al buio.

Bimase alquanto seduto in silenzio mentre il Kafiro se ne stava accovacciato in terra ai suoi piedi.

Di lì a poco la bevanda spiritosa cominciò a produrre il suo effetto e Frank si mise a parlare con meno prudenza di quello che non fosse solito fare anche col suo servo fedele moro, Hendrik.

— Da quanto tempo sei qui? chiese.

— Da quattro giorni, Messere.

— Portasti la mia lettera alla casa di zio Croft.

— Si Messere, la detti alla signorina.

E tsi che fece?

— Mi diede una piccola risposta con attendendosi alla colonna della veranda.

E il Kafiro aprì la bocca e l'occhio facendo una orrida imitazione del volto angosciato di Bessie.

— Così, ti ha creduto?

— Certamente.

— E poi che ha fatto?

— Ha alzato contro me il cane! Guardate qui! qui! qui! — ed accennò le cicatrici lasciate dalle zanne di Stomp.

Muller rise un poco.

— Mi sarebbe piaciuto vederti sbranare, qua sto mostra lo spirito della fanciulla, credo che sa rai arrabbiatissimo e che vorrai vendicarti.

— Certo.

— Ebbene, chi sa? forse ne avrai l'occasione. Domani andremo là.

— Davvero, Messere? lo sapevo prima che me lo dicesse.

Andremo là e c'imposseremo del luogo; poi sottoporremo ad un consiglio di guerra le zio Silas per avere istigato la bandiera inglese e, se lo troviamo reo, le fucileremo, Hendrik.

— Davvero Messere? — fece il Kafiro stropicciandosi le mani dal contento — ma se non è trovato reo?

— Non so — mormorò il bianco, accarezzando si la barba dorata — dipenderà da quello che dirà la signorina; e anche dal verdetto del Consiglio di guerra — aggiunse poi.

— Dal verdetto del Consiglio di guerra? Ah ah! — fece ridendo il suo malvagio satellite. — Dal verdetto del Consiglio di guerra, sì! sì! E Messere sarà presidente. Ah! ah! Non c'è bisogno di stregonerie per indovinare il verdetto, è se il Consiglio di guerra trova lo zio Silas reo, chi lo fucilerà, Messere?

Il seguito in quarta pagina.

Note bibliografiche

Nella, le epistole e varie rime di Vittore Benzone, raccolte e pubblicate con uno studio sulla vita e sulle opere dell' autore a cura di Giambattista Crovato. — Ascoli Piceno, tip. Cesari.

Luigi Carnevali nella biografia dell'illustre poeta veneziano Vittore Benzone diceva: Non so perchè, mentre tante mediocri cosucce si vanno razzolando negli scaffali delle biblioteche, e più mediocri ne vanno tragonne dai cervelli de' viventi scrittori, non fosse alcuno che immaginasse una raccolta dei versi del Benzone.

La presente pubblicazione del sig. Crovato soddisfa in parte al desiderio del distinto letterato. Del resto l'omissione eventuale di qualche sonetto, nulla toglie al pregio intrinseco di questa raccolta. Precede una bella biografia del Benzone, dettata con amore e diligenza dallo stesso sig. Crovato. Presso del volume L. 2.

Idee... di G. M. Lupini (Roma, tipografia Agostiniana).

E' un volumetto nitido e civettuolo scritto con sapore di lingua eastigatissima, con nobili intendimenti, con larghezza d'analisi e venustà di forma slanciata.

E' un libro che fa bene al cuore, e dopo averlo letto ci si sente migliori.

In quest'epoca di calcoli e di materialismo che uccidono le più sante aspirazioni, come un piede volgare schiaccia brutalmente il calice d'un fiore perchè non offre altra utilità che quella di spandere la soave fragranza del suo calice, un libro che ci parla al cuore e s'innalza lo spirito tra i sereni campi dell'idealismo e lo spazio ove aleggia la dolce poesia degli affetti, ci dà il conforto che porge l'oasi allo stanco viandante dopo aver percorso le lande sterminate del deserto.

Lo scetticismo non ispegna la sacra favilla dell'idealismo, unico sollievo a chi si dibatte fra le carde della vita; solidarietà, amicizia, pure manifestazioni di un'anima che palpita, crede, e sente sono un'efficace correttivo a tanto dilagare di metodiche disgiunzioni e di formole algebriche che nulla aumentano fuorchè i risultati delle scienze positive e i freddi responsi del libero esame.

Il lavoro del Lupini, che avrà molti e convinti lettori, e gran numero di amabili lettrici, oltre ai pregi che sostituiscono un bel libro possiede pure il merito singolare, nei tempi che corrono, di essere risalito una buona volta alla fonte della vera luce.

Sulla condanna condizionale, dell'avvocato G Bergmann. — Milano, Tip. Bassani.

E' una pregevole monografia giuridica, nella quale l'autore con competenza e dottrina, prende in esame il nuovo istituto della condanna condizionale, che l'on. Bonacci, aveva fatto tema di un discorso da lui pronunciato alla Camera fino dallo scorso mese di marzo. E poichè, data l'importanza e l'urgenza della materia, non dubitiamo che il nuovo guardasigilli vorrà tenerle nel debito conto, noi ci auguriamo che non ignorerà questa memoria dell'av. Bergmann, nella quale sono rilevate le mende contenute nel progetto di riforma e vengono suggerite pratiche migliorie.

Il manuale della stenotipia, per Felice Antolini — Firenze, Tip. R. Ricci.

E' un florilegio enciclopedico del dotto scrittore di Firenze, F. Antolini, che si va pubblicando a dispense. Contiene definizioni, sentenze, proverbi, ecc., di celebri autori antichi e moderni: ordinate in serie alfabetica, connise e chiare nella forma, esatte nella sostanza. Onde questo opuscolo potrebbesi qualificare di *utile prontuario* per quanti si occuperanno alle discipline più elevate.

L'attuazione quindi dell' ardua e commendevole impresa dall'egregio Antolini, frutto di lungo studio e di grande fatica, improntata di gusto autologico, fedelta di riferto e purità di stile, merita affettuosa accoglienza in tutte le classi che amano il vero progresso della conversazione.

La verdite e le cause di risparmio pastale. di Luigi Luzzatti — Roma, Tip. della Camera.

In questo studio l'illustre autore esamina i mezzi più acconci per raccogliere i risparmi, mediante le Casse postali, sui cantieri minori, per convertirli in rendita, suddividendola per tal guisa nei luoghi più solitari e lontani dalle città, onde i piccoli risparmiatori oscuri e remoti. Ne riparleremo, come merita l'importante argomento.

Beobachtungen über Beerserhältnisse Land und Leute in Südeuropa (Osservazioni sulle condizioni degli eserciti, i paesi e le popolazioni dell' Europa meridionale) — di L. Hauschild, tenente nel 17° reggimento d'artiglieria da campagna dell'esercito prussiano.

1° volume - ***Spagna e Portogallo***. Berlino W. 6, Editore Ed. Kröger, Unter den Linden Buchhandlung.

L'autore è guidato in questa sua opera dai seguenti criteri:

I) Che sua riproduca, in forma piacevole ed interessante per tutti, quanto egli ha veduto ed osservato nei suoi viaggi.

II) Che colore, i quali hanno viaggiato nei detti paesi ritrovino in questa sua opera piacevoli ricordi, e quelli che hanno intenzione di recarvisi possano attingervi ricco ammaestramento.

III) Le osservazioni fatte intorno alle condizioni militari dei detti paesi, non riguardano nei limiti imposti all'autore dalla discrezione.

Riflessioni e proposte desunte dall'ambiente politico-sociale dell'ultimo bimestre febbraio-aprile 1893 del march. Giuseppe Lalatta-Costerbosa. Milano, tip. Verri.

Le Grande Encyclopédie continua nella dispensa 264 la serie degli articoli sulla Francia già segnalati ai lettori. Il fascicolo della scorsa settimana contiene: « Francia economica, industriale e commerciale » di E. Levasseur; « Storia di Francia dalla rivoluzione alla rivoluzione » di Ch. Petit-Dutaillis, « Rivoluzione, Consolato, Impero, Monarchia parlamentare, Seconda repubblica, Secondo impero, » Terza repubblica » di M. Barbiéri; « La Francia artistica » di H. Vollet. Prezzo della dispensa L. 1. Foglio gratis per saggio. Editor H Lamirault e C. via di Rennes, 61, Parigi

Edizioni Perino. — Il numero 10 della *Biblioteca d'oro* e cent. 50 il vol. si è pubblicato ieri. Contiene la parte prima del celebre romanzo di Walter Scott ***Ivanhoe***, tradotto in tutte le lingue del mondo e che ha avuto migliaia di edizioni. Questa del Perino è l'unica che si vende così a buon mercato.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi d'inverno si quotarono in ribasso a doll. 0,76 1/4 allo stajo; i grani duri a 0,51 e le farine extra state a doll. 2,60 al barile. — Anche a Chicago i grani si ribassò e gruttarchi in rialzo e a S. Francisco i grani Standard N. 1 sostenuti a doll. 1,32 al quintale franco banco.

In Europa tutte le piazze estere segnarono aumento, specialmente in Inghilterra e in Francia, eccettuato il Belgio.

A Livorno i grani di Maremma da 22,50 a 25 al quint.; a Bologna i grani a 20,50, i granturchi da 14 a 14,60 e l'avena da 17 a 20; a Milano i grani da 22,25 a 23,50; la segala da 16,50 a 17 e il riso nostrano da 30 a 34; a Torino i grani piemontesi da 22 a 22,75; i granturchi da 14,50 a 17,50, il riso da 32,50 a 33,50, e l'avena da 19 a 19,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 16,50 a 17,75 e a Napoli i grani teneri bianchi a 25

Caffè.

A Genova si vendettero 600 sacchi di caffè a prezzi segnati. — A Napoli furono dazio L. 215 al quint. per il S. Domingo, 235 per il Santos, 240 per il Rio lavato, 265 per il Portoricco, 30 per il Moka e 260 per il Giava.

A Marsiglia il Rio da L. 92 a 103 ogni 50 chil. al deposito e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 50 1/2 la libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda quotati a L. 146 al quintale al vagone.

A Napoli i raffinati nazionali a L. 144.

A Parigi i rossi di grammi 68 a fr 49 al deposito i raffinati e 119,50 e i bianchi n. 3 a 52.

Sete

A Milano le transazioni furono di poca importanza e i prezzi pressochè di L. 70 a 65 per greggie 9/10 di 1.a, 2.a e 3.a qual.; di 63 a 78 per organzini stradiati 1/19 id. e di 64 a 65 per trame 24/26 di seconda qualità.

A Lione le provenienze italiane furono vendute a fr. 72 per greggie di 2° ord. a capi annodati 10/12.

A Shanghai gli affari in sete scarsi e deboli i prezzi.

Oli d'oliva.

A Genova si vendettero da circa 900 quintali di oli al prezzo di L. 100 a 112 per Bari; di 100 a 112 per Taranto; di 104 a 118 per Romagna; di 102 a 120 per Riviera Ponente e di 85 per cima da macinare.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 100 a 150 e a Bari da 90 a 140.

Bestiami.

A Bologna i bovini grossi da macello proseguono sostenuti da L. 125 a 130 al quintale morto, ecc., ma i bovi da tiro e l'altro bestiame vaccino da riproduzione è in decadenza per scarsità di foraggi. I suini al contrario in pieno favore, vendendosi i migliori di numero rarco e verso la pingue come sulle L. 80 in media per capo. — A Milano i bovi grassi da L. 110 a 120 al quint. morto; i vitelli nostri in ribasso di 20 lire, da L. 110 a 140 a peso morto; i vitelli lunatici con perdita di 30 lire, da L. 85 a 50 a peso vivo e i maiali magri a peso vivo da L. 95 a 101.

Metalli

A Londra il rame pronto sterline 44 1/16 alla tonnellata e lo stagno st. 92 5/6.

A Parigi il rame venduto fr. 114,25 al quintale; consegna all'Havre; lo stagno a fr. 250; il piombo a fr. 23 24 e lo zinco a fr. 47,25. — A Marsiglia l'acciaio francese a fr. 50 al quintale; i ferri id. a fr. 21; il ferro di Scozia da fr. 27 a 29; la ghisa di Scozia n. I a fr. 10; i ferri bianchi 1.a e 2.a qualità di rame da fr. 118 a 125; lo stagno da fr. 235 a 255; il piombo da fr 24 a 25,50 e lo zinco da fr. 33 a 34.

A Genova il piombo a L. 28 al quint. — a Napoli i ferri nostrani quotati da L. 21 a 26.

Carboni minerali.

A Genova si fecero le seguenti variazioni. I Newpelton a L. 18,50 la tonnellata al vagone; Hebburn a L. 18; Scozia da L. 18,50 a 19; Cardiff da L. 23,50 a 24; Liverpool da L. 23 a 23,50 e Coke Garesfield a L. 34 e a Napoli il Newcastle a L. 22 e il Cardiff e Newport di prima qualità a L. 23.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna quotato da L. 9,50 a 10 al quint. e in casse Atlantic da lire 4,15 a 4,40 per cassa e il Caucaso da L. 8 a 8,50 per cisterna e da L. 8,80 a 4 per le casse il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8,50 al quintale.

In Anversa al deposito il pronto quotato a fr. 12 1/8 e a Nuova York e a Filadelfia lo Standard White da cent. 5,30 a 5,35 il gallone.

Prodotti chimici.

A Genova i prezzi praticati furono i seguenti: solfato di rame da L. 48,50 a 50 al quint. franco al vagone, solfato di ferro a L. 1,50, segna ragia a L. 78, cremor di tartaro da L. 215 a 220, bicarbonato di soda da L. 19 a 20, cloruro di calce da L. 24,25 a 26, cloruro di potassa da L. 204 a 206, carbonato di ammoniaca a L. 78, prussiato di potassa giallo a L. 248, sale ammoniaco da L. 80 a 35, la magnesia calcinata da L. 123 a 125 e l'allume di rocce a L. 13,25

Zolfi.

A Genova zolfi greggi in calma e invariati su tutti i caricatoi. Sopra Girgenti si pratica da L. 6,62 a 7,45 al quintale; sopra Catania da L. 7,86 a 7,71 e sopra Siracusa da L. 6,54 a 7,45.

A Genova i doppi raffinati per l'interno a L. 12,85, i mezzo raffinati per l'interno 11,25 e i Ventriscella a L. 10,75.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 28. ore 16.30 — La scolaresca universitaria ha tenuto un'entusiastica dimostrazione al prof. Lucchini, nominato testè consigliere di Cassazione.

La Facoltà di giurisprudenza nominavalo professore onorario.

Dopo all'un. Lucchini venne offerto un banchetto dai colleghi e dagli studenti.

Molti ed applauditi i brindisi.

Alla partenza, alla stazione, il professore fu salutato da applausi vivissimi.

Ferrara, 28, ore 12.10 — Anche nella nostra provincia si è manifestato il vaiuolo, in forma poco benigna.

Da Bassa se ne denunziano vari casi gravi.

Le autorità provvedono.

Vicenza, 28, ore 14.20 — Il nuovo nostro vescovo monsignor Antonio Ferruglio, è entrato ieri sera solennemente nella nostra città, accolto da grande popolo, e dopo aver pregato nella cattedrale ha preso possesso della diocesi.

Faenza, 28, ore 16.15 — Sono stati fatti funerali solenni, alla salma del maggiore Clemente Checcoli, valorosissimo soldato dell'indipendenza italiana.

Aveva fatte sei campagne e si era guadagnate due medaglie al valore.

Napoli, 28, ore 18. — Si annunzia che il comm. Consiglio ha mandato le sue dimissioni da direttore dei Dazi di Napoli.

E' noto che il Consiglio aveva più volte asserito che, qualora non fosse riuscito a migliorare le condizioni del Banco, si sarebbe dimesso.

— S. M. la Regina, ha spattata domani sera a Capodimonte, si tratterrà quindici giorni e darà una festa campestre.

— Gli alunni della Scuola veterinaria hanno mandato un patriottico telegramma ai compagni di Siena, in occasione della commemorazione della battaglia di Curtatone.

Bari, 28, ore 17,45. — Ieri sera è giunto qui il Comitato inquirente per l'elezione di Corato, ricevuto ufficialmente cogli onori dovuti alla rappresentanza nazionale. Questa mattina nelle sale del tribunale ha iniziato la istruzione dei lavori interrogando varii funzionari e parecchi cittadini di Corato.

Domani si recherà a Corato per altri interrogatori e mi si assicura che si proprimo dimostrazioni imbrianiste.

Perciò sarebbe utile che il Comitato visitasse anche Trani, dove la grande maggioranza dei cittadini è anti-imbriantesta.

Messina, 28 — Stamane, alle ore 9 1/2, provenente dal Levante, ha transitato, pel nostro stretto, la squadra francese, composta di 21 navi

Monumento a Garibaldi a Parma.

Parma, 28 — Fu oggi inaugurato il monumento a Giuseppe Garibaldi opera dello scultore Davide Calandra.

Intervennero le Società popolari dalla città e provincia con 150 bandiere e 14 musiche ed immenso popolo.

Parlò l'on. deputato Guerci.

Indi furono inaugurate lapidi ai caduti nelle battaglie per l'unità della patria e nella guerra franco-tedesca.

Parlò l'avv. Frati.

Stasera avrà luogo una grande fiaccolata.

Congresso nazionale dei velocipedisti.

Milano, 28, ore 23,45. — Oggi, presso il *Velocc Club*, si tenne il primo Congresso nazionale dei velocipedisti.

Ne erano presenti circa trecento, appartenenti ad una quarantina di Società ciclistiche.

Il Congresso, presieduto dal conte Visrigi di Torino, fece voti: perchè il governo si interessi del velocipedismo militare; perchè il velocipede venga adottato dal basso clero, specialmente nelle campagne; perchè l'uso del velocipede si diffonda fra le giovanili delle scuole e degli istituti di educazione.

Affermò illegale la tassa imposta dai municipi sui velocipedi e fece voti acciocchè questi ne vengano esenti.

Il prossimo Congresso si terrà a Torino.

Questa sera vi furono tre banchetti di velocipedisti.

A quello ufficiale del Congresso presero parte un centinaio di persone.

L'ossario di Palestro

Ieri a Palestro, nei luoghi resi memorandi dal valore degli eserciti francese e italiano, allestì nel 1859 per la conquista della libertà italiana, si è solennemente inaugurato l'ossario che per la memore pietà dei cittadini accoglie i residui gloriosi degli orci che nella storica giornata gagliardamente combatterono e morirono.

L'Ossario è opera ingegnosamente dell'architetto Giuseppe Sommerugo di Milano.

E' alto metri 33,50 a motivi decoramontali di marmi, maioliche, bronzi e mosaici.

E' sormontato da una grande cupola dalla quale s'innalza un obelisco su cui sono segnate le date dei combattimenti ed è scolpita la seguente nobilissima epigrafe

LA RELIGIONE DELLA PATRIA
CHE QUI CI ACCOGLIE
FIA AUGURIO DI FRATELLANZA
ALLE NAZIONI

Ecco i dispacci che ci informano della solenne cerimonia, compiuta alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino e delle rappresentanze militari di Italia, Francia, Austria Ungheria.

(S) **Palestro**, 28. — Una splendido tempo favorisce l'odierna inaugurazione dell' ossario di Palestro.

Il villaggio di Palestro è imbandierato con bandiere italiane, francesi ed austro-ungariche. La strada che conduce all'ossario è pure pavesata.

Giungono continuamente treni straordinari, che riversano qui gran parte della popolazione varcellese e delle città della Lomellina.

L'ossario si erge maestoso su di un'altura fuori del villaggio.

Giunsero già la mattinata dei reggimenti italiani che presero parte ai fatti d'armi del 30 e 31 maggio 1859, cioè dei reggimenti di fanteria 7°, 10°, 16° e 17° del reggimento cavalleria Alessandria, del 5° reggimento artiglieria, al 1° e 7° battaglione bersaglieri e del 1° reggimento genio

— Le rappresentanze estere, cioè il generale francese Fabre con due ufficiali ed il colonnello austro-ungarico Von Post, giunsero in vettura da Vercelli, accompagnate dal generale Vacca e dal colonnello Massone Valfrè.

Esse furono ricevute dal sindaco di Palestro e tosto si diressero alla stazione per ricevere il tenente generale Testafochi, rappresentante del ministero della guerra.

Le rappresentanze nazionali dell'esercito e della marina recarono ricchissime corone e furono accolte con vivo acclamazioni ed applausi.

Sono giunti anche i prefetti delle provincie di Novara e di Pavia ed i rappresentanti dei Consigli provinciali delle due provincie.

La rappresentanza del Senato è composta degli onor. Beneili, Guala, Avogadro di Quaregna e Zini.

La rappresentanza della Camera è composta degli on. Calvi, Cavallini, Buttini e Lucca.

Tutte le autorità strandono alla stazione l'arrivo del Duca d'Aosta.

— Alle 10,30 ant. è arrivato il treno speciale col Duca d'Aosta. S. A. R. fu ossequiata dalle rappresentanze militari ed estere e dalle autorità militari, civili e politiche.

Il Duca strinse la mano al generale Fabre, al colonnello Von Post ed alle autorità.

Le rappresentanze scambiarono il saluto.

Indi al suono della Marcia reale il corteo, in vetture, si avviò, fra continue acclamazioni, all'Ossario.

(S) **Palestro**, 28 — L'inaugurazione dell'ossario è riuscita solenne.

Al suono delle marcie italiane e straniere e fra grandi applausi giunsero il Duca d'Aosta, i rappresentanti esteri, le rappresentanze dell'esercito e della marina e le autorità.

Si contano parecchi stranieri all'ossario settantuna bandiere e stendardi di Società operaie e militari. Immensa folla.

Il Duca d'Aosta, coi rappresentanti e le autorità, salì sul palco. Spettacolo splendido per varietà di uniformi scintillanti al sole.

Parla primo il senatore Cavalletti, ricordando la memorabile giornata di Palestro.

A nome del Sindaco parla il col. Faccio, ringraziando il Duca d'Aosta ed i governi esteri e italiano pel loro intervento all'inaugurazione dell'ossario.

Il deputato Cavallini nel suo discorso riunisce in unico evviva la Francia, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Prende poscia la parola il generale Fabre, fra grandissima attenzione.

Considera un grande onore per lui di essere stato scelto a rappresentare il governo della Repubblica francese alla inaugurazione dell'ossario eretto in Palestro, ove, or sono 34 anni, ha versato il suo sangue per l'indipenza d'Italia, combattendo a fianco ai soldati di Vittorio Emanuele, di fronte al valoroso esercito austriaco.

I sentimenti nati nel campo di battaglia spazzano al disopra delle varietà politiche. Legge un brano di lettera del Re Vittorio Emanuele al colonnello del 3° zuavi, e pronunzia parole di ammirazione per le tre nazioni allora combattenti.

Dice che questa è la comunione l'animo perchè dimostra che non solo si onorano i prodi caduti, ma si sorbano sentimenti di fratellanza.

La festa odierna prova alla Francia che l'Italia sa ricordare ed esser riconoscente, perchè Palestro, Solferino, Montebello e Magenta sono giorni comuni delle due nazioni. Innanzi all'ossario si permettono gridare: *Viva l'Italia! Viva la Francia!*

Il discorso del generale Fabre, che parlò in francese, fu accolto con generali evviva.

Il colonnello Von Post, rappresentante austro-ungarico, parlò in italiano, terminando in francese. Ringraziò per l'onore fatto ai caduti austriaci sul campo di battaglia: ciò prova un grande progresso e dimostra un'inoltrata civiltà.

Ricorda il dolore fu quel che devi, avvenga che può. Finisce dicendo una grande opera di umanità essere il compimento del proprio dovere. (*Applausi*).

Il generale Fabre, che parlò in francese, fu accolto con generali evviva.

Il colonnello Von Post, rappresentante austro-ungarico, parlò in italiano, terminando in francese. Ringraziò per l'onore fatto ai caduti austriaci sul campo di battaglia: ciò prova un grande progresso e dimostra un'inoltrata civiltà.

Ricorda il dolore: Fa quel che devi, avvenga che può. Finisce dicendo una grande opera di umanità essere il compimento del proprio dovere. (*Applausi*).

avvone alle 8 ant
10 e 5 minuti di su
distanza di una se

o di forze; Stephane,
non abbadanti.

Chantilly.

ne, Sella corsa a
ey Club è stato vinto
Fiorellina e terzo

ngolo

icina

evate le pelle ad una
avendo cura di le
a parte.
e quarti, mettetela
rmatela con salse, pep
ecca con un litro di
bastieri, maggiorana,
uno spicchio d'aglio,
otels in fissione per
rima. Disposte nel
ti con un pezzo di
le legre della ma
panno, infarinatele
polle e fatele cro
bella marinatura pe
endo misto al vero
cistela cuocere per
ire un leggerissimo
cadere, delle pipet
rsto a parte potete
pelle bagnat
ssarne dalle
stesso sugo, un

ANEDDOTI

Artisti inglesi

della Camera dei
ssa
e delicata ragio
aglese che desidera
rdire dopo l'emis
e pronunziata
ra durata del
ordinamento vuole

Dorst, al mo
ntano pote trovare il

il loro ed egli.
Questo, disgra
l'amore dovette
una figlia del
ttuale della Came
vari scoppi di risa,
rosa il capriolo al

Francesi

me impressionati
una strada e
ndare a casa.
ne ed

ei frequenti luoc
le numerose sale
delle sedute,
ente, non solo
ani amate eleganti
e conoscere, ed
le scultura; e se
ri musicali e ginn
vergognano, e agio
nde sentenza pas
che bertolare il

ti di opposto di
ra soprana; ep
mentando con un

Giustina vuole
ti di questo raris

ravamente ma che
i disperse e scub
cambi caratteri
ente fatta agli scul
ssato delle teste or
il bisogno ed il
quali gli artisti
ragione di estatere
ssato delle teste
ne in maggi
ala dei singoli cas
ssa, dando gra
brutto, dell'artis
la discesa corra a
possibilità di illu

considerazione di
proprio necessario
a accogliere una
venire, tutta qual
, e squaderneria
e per quelle gal
rente dei Miscredi

rire ai pubblico,
ssa, abbastanza
ndo, da tutto ciò
senso più buono
azione della dec
ndamento di ogni
illudersi o di ill
E a quale sco
gione numerica?
ivere a tutto ciò che
ero comune, che
ole sia sempre da

he io in persona
al posto delle per
alli componevano
ssero aver fretta
ssa a poco coll
gli artisti, non
bisogni o di quali
ssero aver fretta
affatto naturale
ore a porte spa
Per ciò, adun
he che, se chi il
o o di presenta
ssionale ordi
ria. Così i lavori esposti
dell'ormai lo
degli artisti ri
pografia, fanno
ntata una colle
incagliarla art
tenimento una enorme responsabilità di fronte al
pubblico.

Sopra l'interesse di pochi c'è l'interesse eguale
dei dispersi, delle sostanze ed anche della
vita dei cittadini.

Premiazione. — Ieri ebbe luogo, nella palestra di via Cernaia, la distribuzione dei premi, guadagnati dalla Società nel concorso federale di Genova ed in quello provinciale di Roma. V'intervennero il cav. Ricci-Gramitto pel prefetto, il prof. Enrico Gallupi, assessore delegato, il cav. Vassallo, pel ministro Martini, ed il R. provveditore agli studi, cav. Bacci.

Prima della premiazione furono eseguiti alcuni esercizi dalle bambine della sezione femminile diretta dal maestro Grifoni coadiuvato dalla signorina Ruffini, e dalla squadra dei soci diretta dal prof. Frattini. Il concorso dell'11ª Batteria radunatavi la festa, la quale, per il numeroso concorso di signore, signorine e di soci riuscì veramente gentile.

Alla Società « Roma » furono consegnate, oltre le medaglie, la corona d'argento e la coppa delle Società ticinesi, guadagnate a Genova, ed una magnifica pendola con candelabri, dono del duca di Aosta, vinta nel concorso di Roma.

Furono premiati anche i vincitori della marcia di resistenza di Km. 60 e i signori Lodi e Pieretti che corsero l'importante *match* velocipedistico di 200 Km.

Giovedì prossimo, festa del « Corpus Domini, » avrà luogo nei locali sociali in via Genova, la festa ginnastica primaverile, che dovrà aver luogo domenica scorsa.

I biglietti già distribuiti sono validi anche per quel giorno.

Società geografica italiana. — Il prof. L. Balsan tenne ieri, alla Società geografica italiana, l'annunziata conferenza sulle regioni centrali dell'America meridionale. Egli fu — avanti ad un pubblico scelto e numeroso — una interessantissima relazione del suo ultimo viaggio attraverso la repubblica Argentina, il Chilì, la Bolivia, parlando uscoltatissimo per più di un'ora ed esponendo una quantità di particolari presi dalla osservazione del luoghi.

Descrisse le Ande da lui esplorate, le foreste vergini, i grandi fiumi, le missioni visitate, che veramente trovansi in condizioni miserevoli. Delle varie tribù d'indiani descrisse gli usi, i costumi, la misera condizione in cui si trovano di fronte ai bianchi, loro sfruttatori e padroni crudeli; rilevò la industrie e i prodotti di quelle nuove contrade, e specialmente della Bolivia, terra della china-china, della coca, del *caufouc*, del tabacco, del caffè.

Terminò, accennando all'immenso profitto che i nostri connazionali, agricoltori e commercianti italiani volessero adottare i sistemi di commercio, che agli inglesi assicurano tuttora la supremazia anche in quelle regioni. Delle provincie meno note trecchi un cenno sulle strutture e sulle fedele, accrescendo interesse al suo dire colla presentazione di parecchi saggi, delle armi e degli ornamenti indiani.

Vivissimi applausi chiusero la dotta conferenza, ed il pubblico si trattenne ancora ad esaminare e domandare spiegazioni sulla bella raccolta etnografica.

Museo artistico-industriale. — Giovedì, 1° giugno, il Museo artistico-industriale e le due istituzioni che sono ad esso unite, le scuole d'arte applicata all'industria e la officina dei modelli in gesso, saranno inaugurate in presenza delle autorità, alle ore 11 ant., nei locali recentemente ampliati e riformati.

Congresso medico-internazionale. — In questi giorni è pervenuto molte ed autorevoli adesioni, specialmente dalla Germania, dall'Austria e dalla Russia, al Comitato esecutivo del Congresso medico internazionale.

Colombi viaggiatori. — Ieri mattina, alle 8, il signore di Castravechia, cav. Alessandro, ha lanciato circa 400 colombi della Società Il colombo viaggiatore. »

Al primo colombo arrivato con una velocità oraria di 60 Km. all'appartamento al cav. Aurelio Tiratelli, fu conferita una medaglia d'argento.

Gli altri premi di velocità sono stati assegnati nel seguente ordine: 2ª Zocca Cesare e Castagnetti Giuseppe parimenti con medaglia d'argento; 3° Cuneo Camillo, Manotti Romeo, Mazzino cav. Nicola medaglia di bronzo; menzione onorevole Rasgazzini ing. Ettore.

I premi d'allevamento furono conferiti, in proporzione della minor perdita percentuale subita, nel seguente ordine: 1° Mazzino cav. Nicola, 2° Perielli avv. Giulio, Zocca Cesare e Argenti Zocca Cesare, Cuneo Camillo, medaglia di bronzo; menzione onorevole: Giovannetti cav. Augusto.

Ero tempo! — L'autorità municipale non concederà più d'ora innanzi — tranne qualche rarissima eccezione — che le fiere e le feste popolari abbiano a pagamento, e tratti o no di beneficenza. Questa savia misura è venuta, a dire il vero, un po' tardi. Ma meglio tardi che mai!

Accademia Ecclia. — Ieri, per cura della signora Gautier Emilia, pianista, allieva del prof. comm. Sgambati, ha dato, con felicissimo risultato, l'esame all'Accademia di Santa Cecilia ed è stata nominata socia distinta con votazione unanime.

Il Comizio di ieri. — All'Edoardo, ieri mattina, ebbe luogo l'annunziato Comizio, per la costituzione della Lega cooperativa di Roma, promosso dalla Società fra commercianti e industriali. V'intervenne un pubblico assai scarso: 300 persone a far molto.

Presiedeva l'on. Ettore Ferrari ed erano presenti alcuni consiglieri comunali.

L'on. Ferrari comunicò la relazione della Commissione circa le pratiche fatte presso il governo allo scopo di ottenere un decreto per provvedimenti a favore della Camera di commercio a la costituzione della banca cooperativa, dicendo che tanto il governo quanto i direttori dei vari istituti di emissione avevano promesso il loro appoggio alla nuova istituzione.

Parlò poscia sulla organizzazione del credito agrario mercè il concorso delle Casse di Risparmio, sulla colonizzazione dei terreni incolti e di tante altre cose di questo genere, assai belle in teoria, ma non sempre realizzabili.

Aperta la discussione sulla proposta della Commissione, certo Gambinossi pronunziò un lungo discorso, nel quale trovò modo di criticare la riforma bancaria proposta dal ministro, invitando l'assemblea a confermare la sua fiducia al Comitato per l'attuazione del progetto e proponendo che il medesimo possa associarsi altre persone, scelte fra le più competenti nelle varie città di Italia.

Più pratico fu il sig. Tesoro, il quale osservò che il Comitato domandava troppe cose in una volta per lasciar nulla di fatto, e che le proposte di esso possono essere attuate; e, con molta ragione, censurò che dall'Amministrazione della nuova banca si domandasse l'*esclusione a priori* di tutti coloro che, in qualunque modo, avessero partecipato a quella della Romana, rilevando che, se fra questi ultimi ci possono essere stati dei disonesti, vi furono e vi sono anche di quelli che meritano tutta la pubblica fiducia.

Quindi il sig. Chiari accennò alla mancanza del denaro, dovuta secondo lui, alla chiusura del mercato francese, e quasi quasi invocò il ritorno del corso forzoso ed in genere alla moltiplicazione degli istituti di credito agrario, con autorizzazione ad emettere biglietti al portatore, come quello usato dalla Banca Generale, proposta sollevò vivissime opposizioni e fu solo accettata come raccomandazione.

Dopo qualche altro discorso, su per giù del genere, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dal Gambinossi:

« L'Assemblea, udita la relazione, approva l'opera del Comitato permanente e gli conferma il mandato di facoltà di associarsi altri al suo lavoro, per l'agitazione legale nel paese allo scopo di ottenere:

1° O la fondazione di un istituto di emissione che, per con capitali inferiori a quelli in progetto per la Banca d'Italia, sia libero da qualunque impegno, o la pluralità delle Banche d'emissione con un istituto centrale d'emissione.

2° Un credito agrario potente a dare una razionale coltura delle terre.

3° Una legge agraria atta a piagare il latifondismo allo scopo precipuo di reclamare delle urgenze del paese; e plaude alla iniziativa per la costituzione in Roma di una Banca cooperativa. »

Il Comizio di ieri, secondo noi, senza dubbio, non più grande né più fecondo di quello precedente, sebbene parecchie delle proposte presentato debbano essere accolte con un largo beneficio d'inventario.

Conferenze popolari. — Ieri mattina, al cav. Giuseppe Gatteschi ha tenuto l'annunziata conferenza sugli affaristi della Reggenza.

Fatto un rapido cenno dello stato morale ed economico della Francia alla morte di Luigi XIV, egli tracciò abbastanza bene la figure del duca d'Orléans e dello scozzese Law.

Entrato poi a parlare dei provvedimenti coi quali il Law si era offerto di liberare la Francia dai debiti che l'opprimevano, il conferenziere si è intrattenuto a ragionare della famosa Banca nella cui casse lo sconcerto era in breve ritornato a far grava la fe'a, la quale, per il numeroso concorso di signore, signorine e di soci riuscì veramente gentile.

Alla Società « Roma » furono consegnate, oltre le medaglie, la corona d'argento e la coppa delle Società ticinesi, guadagnate a Genova, ed una magnifica pendola con candelabri, dono del duca di Aosta, vinta nel concorso di Roma.

Dopo le feste — I membri del Comitato per le Nozze d'argento hanno, ieri, dato un pranzo, nell'Albergo di Roma, al principe Doria, presidente del Comitato.

Intervennero, fra gli altri, il Sindaco e l'on. Baccelli, il quale brindò al Doria e al Comitato.

Marcia di resistenza. — Oggi, 29, tempo permettendo, sei sottufficiali del 99° regg. eseguiranno una marcia che, tra l'andata ed il ritorno, sarà di km. 192, diretti a Frosinone, partendo alle sei pom. da porta Maggiore e tenendo il seguente itinerario:

Roma-Colonna-Valmontone-Anagni-Ferentino e Frosinone.

Società ed assemblee. — Società degli ingegneri ed architetti. Congresso annuale, stasera alle 9. Ordine del giorno: L'equità nei contratti del LL. PP.; le solite pubbliche. — (Arasoli, 51).

— Società fra gli uscieri, commessi, inservienti ecc. — Assemblea generale, mercoledì sera, alle 8 1/2 (via delle Botteghe Oscure, palazzo Castani).

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata, innanzi una cinquantina di persone, la maggior parte delle quali straniere.

Il Papa ricevette quindi vari prelati, fra i quali monsignor Sembrotwicz.

— Il cardinal Parocchi, nella basilica di S. Giovanni in Laterano, precederà alla consacrazione di 47 arcivescovi, 67 vescovi, 3 abbazi, 2 protonotari, 2 minoristi. Alla funzione assisteva il Capitolo Laterano e vari prelati.

— I pellegrini greco-ruteni, ieri mattina, assistettero in S. Pietro alla messa celebrata da monsignor Sembrotwicz, innanzi all'altare della Cattedra.

Nel pomeriggio, si recarono al Collegio greco-ruteno, in via del Babuino, ove ebbe luogo una accademia poliglotta in onore del Giubileo papale. Fu eseguito un inno alla pace, musicato dal maestro Mocconi.

Vennero declamate delle poesie in latino e in greco.

Vi assistevano i cardinali Lodochowski e Vannutelli, i monsignori Sembrotwicz, Peleca e Kulinski.

— L'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede ha comunicato alla segreteria di Stato la cessione fatta al Francescani del convento della Rabida, da parte del governo spagnuolo.

Il resto del carlino. — Il muratore Fabiani Vittorio, d'anni 24 da Ascoli, abitante in via Santa Verda, parti alla guerra, lasciando presso di porta non alcuni compagni, che conosce soltanto di vista, venne derubato di lire 7. Siccome se ne lagnò così ebbe, come resto del carlino, un bacio ed una spora di pugni e calci, che gli ingiocarono una infinità di contusioni ed ammaccature.

Furto. — Ieri, verso le 6 pom., mentre la famiglia del barone Giuseppe Dolfi era fuori di casa, ignoti ladri entrarono nell'appartamento da essa abitato, in via delle Finanze 2, ed vi rubato per oltre 1500 lire in oggetti di valore.

Avvertita la polizia, questa, dopo alcune indagini e interrogatori, faceva accompagnare in questura la domestica, la quale dovrobbe saperne qualche cosa.

I gelosi. — Nel vicolo della Campanella, 7, venne arrestato certo Panieri Alessandro di anni 18, romano, muratore, perchè — assalito da furia gelosa — minacciava di coltello una tale Maria Marinelli.

Sassate. — A Villa Cecchini, il falegname Capogrossi Tancredi, di anni 18, pregiudicato, in seguito a precedenti rumori presi a sassate il guardiano Filippetti Giacomo, ferendolo, e non lievemente, alla testa.

E vittima di una assalta, dignota provenienza, fu pure, in piazza del Pianto, un tal Limentani Angelo, che ne uscì con un largo fiscrino nella testa.

Le risse di ieri. — Certo Massa Maria, di anni 39, da Coprano, e Cesaroni Margherita, della via del Boschetto, vennero a litigio di fatti. La Cesaroni, avendo avuto la peggio, si recò al suo bicchiere, l'afferrò e lo scagliò contro la Massa, producendole una ferita. Una assistenza di Pubblica Sicurezza, dove venne accompagnata, constatò che detta ferita guarirà, salvo complicazioni, in 10 giorni, il facchinello mano diretta, ed in 22, dichiarò che le aveva avute per opera di tre conoscenti, col quali era venuto a risse in piazza del Fico.

— Anche il limonaio Montalli Giovanni, di anni 24, fu condotto all'ospedale con delle ferite di coltello alle mani. Egli dice che le aveva avute da ignoto, ma per ischerzo, da certo Giovanni Carati. Carati quali schersi!

— Il falegname De Rossi Raffaele, in via del Gonfalone, ebbe rotta la testa, a colpi di sasso, da un tale che dice di non conoscere.

— Finalmente, dopo mezzanotte, venne accompagnato all'ospedale di Santo Spirito un individuo ferito, poco prima, fuori di porta San Lorenzo, ma del quale non si è potuto conoscere la generalità, tanto era ubbriaco.

Caduta. — Certa Irene Cannarozzi, d'anni 59, in via Nomentana, cadde da un carrozzino, condotto dal proprio marito, Mariani Domenico, producendosi una ferita giudicata grave alla testa. Salvo complicazioni, guarirà in una quindicina di giorni.

Quasta gente! — La liquidazione volontaria che i signori Nicoli e Trivelli stanno eseguendo nel loro negozio al Corso Vittorio Emanuele N. 140 (presso il teatro Valle), continua con massimo favore; articoli per signora, d'estate e d'inverno, vengono venduti a prezzi così miti, che tra qualche giorno credimmo sarà tutto esaurito.

Le 3 vendite di Via Torino 117, delle quali si sono dati estesi dettagli, hanno luogo domani 29, domani 30, e mercoledì 31, alle ore 10. Vi è tanto da scegliere che tutti possono comprare, trattandosi di mobilia e suppellettili di due interi appartamenti. Chi vuol fare ottimi affari non manchi. Gli elenchi dal portiere.

Preferite il Vino Marsala Inghram.

Piccola Cronaca di Roma

I matti gravi. — Perchè un tale guarisca di una palmonea, d'una titoidea, d'un vaiuolo, anche gravissimi, ed un altro muoro irreparabilmente dopo pochi giorni quantunque quest'ultimo sembrasse più forte e vigoroso? La ragione è chiarissima. Perchè il primo aveva il sangue meno viziato dell'altro da elementi eterogenei: erpete, scrofola, scirrosi, renitenza, ecc. Sono le cose vere. La maggior parte dei vivanti o per eredità, o per cause individuali, o dal principio della loro vita o col progredire del tempo sebbiscono tali alterazioni nel sangue che li predisvongono a gravi e spesso fatali infermità e guai a colui che con tali predisposizioni s'esponesse a cause morbose. Dunque i più pericolosi avversari, e spesso fatali, sieno pure gravi avversari del vivere di ogni condizioni dell'isola, causato dalla perdita quasi totale del raccolto frumentario.

Per le Banche.

Nelle conferenze fra l'on. Cocco-Ortu, relatore del progetto bancario, i Ministri del Tesoro e Commercio e il Presidente del Consiglio si è stabilito di tenere una riunione per concretare d'accordo le modificazioni deliberate nella Commissione, sulle quali non vi sono serie divergenze.

Sembra che questa riunione sia la Commissione della Banca Romana sia possibile un accordo.

Elezioni politiche.

Collegio di Appiano — Risultato di 32 sezioni: Iscritti 6489, votanti 4012. Scalini ebbe voti 2291, Confalonieri ne ebbe 1516. Voti nulli 63, dispersi 202. Maggioranza 776. Schede bianche, 4. Mancano i risultati di 6 sezioni con 1379 iscritti.

Collegio di Ortona a Mare — Risultato di 21 sezioni: Votanti 3806 — Aitobelli ebbe voti 1764, Mezzanotte ne ebbe 1401. Manca ancora il risultato di 2 sezioni.

Collegio di Udine — Elettori iscritti 7803, votanti 2838; Billia Battista ebbe voti 1957, Girardini Giuseppe ne ebbe 1213. Schede bianche, disperse e contestate 152, nulle 101.

Fa proclamato il ballottaggio.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Molto concorso di pubblico iersera in ambedue le rappresentazioni date dalla compagnia Milesi-Costagnetta.

Stasera la giocosa operetta del Lecocq: *La figlia di Madama Angot*: protagoniste Teresina Cappelli. La Serano sarà mad. Lange.

Valle. — Grandissima ilarità e molte feste al Novelli e ai suoi egregi coadiutori iersera al *Ratto delle Sabine*.

Stasera *Il bell'Orfeo, Dragando e Martisano la suocera*. Domani ultima della stagione.

Quirino — *I briganti di Offenbach*, iersera ebbero in questo teatro festosissima accoglienza.

La briosa operetta a cui certo non manca l'umorismo ed una satira piccantissima fu eseguita con serre e semplicità, in ispecie da parte del Grevisa, il quale fu quello che si può dire di ameno e divertente.

Squisitamente come sempre la Spinelli e la grassa Rosen.

La messa in scena ed i vestiari decorosissimi e tutto il resto dell'esecuzione buono.

Stasera la commedia ed applausi.

Domani spettacolo d'onore di Cesare Gravina ed ultima rappresentazione della compagnia.

Manzoni. — Il circo equestre Magni ha conquistato completamente le simpatie del pubblico e gli spettacoli si seguono, si alternano, si variano sempre con maggiore successo.

Metastasio. — I *Quadri mostrili*, diretti da M.lle Bolheny, continuano a richiamare moltissimi spettatori.

Stasera nuove esposizioni.

Varietà — Hyperbarico — Il concorso di pubblico fu ieri enorme: non un solo posto vuoto.

Ha stilla animatissima si risolse in una vittoria pei *turchini* che guadagnarono tre giuochi. Il Bardi fece prodigi, assai bene confortato dal Pettiani. Divani, della parte avversaria, si distinse per due superbe *volate*.

Oggi la sfida si ripete, a richiesta generale, pel grande interesse ed entusiasmo che ha destato.

Concerti. — Splendido riuscì il concerto datosi nel pomeriggio di ieri nella sala *Quattrocchi* a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, malgrado la lontananza del luogo e la incertezza del tempo; intervenne un pubblico aristocratico, elotto e numeroso.

Grandi applausi agli esecutori: dal Francescheiti al Gorga, che ha una voce fresca e bellissima di tenore; dal quartetto De Santis al Frascani, che cantò con molta grazia delle canzoni napoletane.

Molto bene il giovane maestro Nuti, che accompagnava al piano.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Mia Moglie Angot* — ore 9.
Valle — *Il bell'Orfeo* - ore 8.
Quirino — *I brigandi* - ore 9.
Metastasio — *Quadri mostrili* - ore 9.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 8.
Hirrierbarico — Gioco del pallone, ore 8 1/2.

Ordi di Marzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler in demolizione

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler dalla forza di 6 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Può contenere nei suoi posti Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in questa pagina.

Nobile appartamento di 10 vani con splendido salone interamente rimesso a nuovo, nel palazzo Bolis di piazza Colonna. Pigione moderata, gas, portiere, acqua Marcia.

La Ditta S. di P. Coen e C. Tritone 27 al 40 compra di rendar noto di aver risevuto il più setterie, lanerzicanerie della **ultime novità** in Cina del più recondito acquistate dal sono sig. dra e Como.

Succursale Ponte delle Cornacchie.

Tenuta nell'Agro Romano.
— (Leggere avviso in quarta pagina.) —

OTTIMO RINVESTIMENTO
in bellissimo edificio situato in una delle prime via di Roma, con possibilità sempre di aumento di rendita, e grammai di diminuzione. Rivolgersi al sig. avv. Luigi Odoardi, via Giulia, n. 48, p. 2.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Cipriara, via 20 settembre, 11.

VINO DEL CHIANTI
Cantine Taccani - Via Mercede 49-50
Chianti fam.a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4
Chianti riserva, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

La partenza di S. M. la Regina per Napoli, è decisa, salvo contr'ordini, pel pomeriggio di oggi.

Pel Senato.

Per la seduta di domani sono attesi in Roma molti senatori e non è improbabile che il numero dei presenti si avvicini a quello dell'altra volta.

Sono ancora iscritti a parlare due senatori; prenderanno quindi la parola l'on. Saracco, il ministro del Tesoro e il presidente del Consiglio.

Con tutta probabilità il voto avrà luogo mercoledì.

Per la Sardegna.

Una Commissione di Sassari eletti on. Giordano-Apostoli e Cocco-Ortu ebbe ieri una conferenza col Direttore generale delle gabelle per aumentare il lavoro nella fabbrica tabacchi di quella città — desiderio che il Ministero generosamente ci soddisfarà.

Nel pomeriggio furono poi ricevuti i deputati sardi dal Presidente del Consiglio, il quale ha dichiarato che il Governo, tenendo conto della grande miseria, farà tutto il possibile per aiutare le gravi condizioni dell'isola, causate dalla perdita quasi totale del raccolto frumentario.

Per le Banche.

Nelle conferenze fra l'on. Cocco-Ortu, relatore del progetto bancario, i Ministri del Tesoro e Commercio e il Presidente del Consiglio si è stabilito di tenere una riunione per concretare d'accordo le modificazioni deliberate nella Commissione, sulle quali non vi sono serie divergenze.

Sembra che questa riunione sia la Commissione della Banca Romana sia possibile un accordo.

Elezioni politiche.

Collegio di Appiano — Risultato di 32 sezioni: Iscritti 6489, votanti 4012. Scalini ebbe voti 2291, Confalonieri ne ebbe 1516. Voti nulli 63, dispersi 202. Maggioranza 776. Schede bianche, 4. Mancano i risultati di 6 sezioni con 1379 iscritti.

Collegio di Ortona a Mare — Risultato di 21 sezioni: Votanti 3806 — Aitobelli ebbe voti 1764, Mezzanotte ne ebbe 1401. Manca ancora il risultato di 2 sezioni.

Collegio di Udine — Elettori iscritti 7803, votanti 2838; Billia Battista ebbe voti 1957, Girardini Giuseppe ne ebbe 1213. Schede bianche, disperse e contestate 152, nulle 101.

Fa proclamato il ballottaggio.

L'Ambasciata francese a Roma

(Nostro dispaccio).

Parigi, 28, 11,39 ant. — Si ripete la notizia che l'ambasciatore Billot rimpiazzerà Waddington a Londra e sarà sostituito a Roma da Bourée, ministro di Francia a Bruxelles, e da Barrère, ministro a Monaco.

La galleria del Borgallo.

(N) **Borgotaro**, 28, ore 16,35. — Retto in questo momento l'ultimo diaframma della galleria del Borgallo, mediante sonda.

Domani si stabilirà la comunicazione fra i due versanti.

Gli operai dell'Impresa Pitti.

La galleria del Borgallo, della nuova linea Parma-Spezia è una delle opere d'arte più importanti e più ardesse della nuova rete ferroviaria complementare.

E' lunga 8 chilometri, alta sei metri e largo 7,50. E' a doppio binario e costerà circa 8 milioni.

Si ritiene che possa essere ultimata nell'anno e si possa così nello stesso tempo aprire l'intera linea.

L'Italia a Chicago.

(S) **Chicago**, 28. — La sala dei produttori industriali della sezione italiana dell'Esposizione universale è stata aperta ieri. I commissari italiani vi tennero un ricevimento, dopo il quale il pubblico venne ammesso a visitarla.

R. Navi armate.

Il *St* corrente sono partiti: l'*Etna* da New York, la *Sicilia* da Porto-Said ed il *Garigliano* da Tunis.

La regia nave *Liguria*, nel giorno successivo a quello in cui sarà varata a Livorno, passa in rivista a Genova col principe comandante.

Cap. di freg. Breganto Costantino, comandante. — Ten. di vasc. ff. di cap. di corv. Mirabello Cipriani, uff. in 2a. — Ten. di vasc. Simoni Alberto, Alvisi Anteo — Capo-macch. di 1a cl. Montolivo G. B. — Capo-macch. di 2a cl. Giordano Nicola — Commissario di 1a cl. Antonori Vincenzo — Medico di 1a cl. Bartoli Raffaele.

La torped. 97-S sarà dimandata a Venezia col 1° giugno.

(S) **Massaua**, 28 — E' giunta la *Città di Milano*; dopo aver ripartito i cavi sottomarini, muoverà per Napoli mercoledì.

(S) **Sagenah**, 28 — E' giunta oggi la canonniera italiana *Curtatone*.

(S) **Odessa**, 28 — La *Sesia*, comandante Mosfone, è giunta in rada per carbone ed è ripartita per Costantinopoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Il porto di Tunisi.

(S) **Tunisi**, 28. — L'inaugurazione del porto di Tunisi ebbe luogo stamane, alla presenza del Bey, del ministro Guérin, ministro della residenza francese, di tutte le autorità e di molta folla.

Il ministro Guérin pronunziò un discorso nel quale disse che la Francia non ha proclamato il suo protettorato sulla Tunisia per conquistarvi una opera di guerra e di conquista, ma bensì per compiervi un'opera di pace e di civiltà e per garantire la piena sicurezza di tutti i lavoratori e dei capitalisti stranieri e francesi.

(N) **Tunisi**, 28, 10.21 ant. — Riuscitissima ieri la cavalcata storica, cui hanno assistito i ministri e grandissima folla. Bimanentemente il gruppo della Società operaia italiana, che rappresentava il trionfo di Tiziano. Comprendeva oltre 200 persone; è stato il successo della giornata.

FRANCIA

Dimostrazione socialista.

(S) **Parigi**, 28. — Gruppi di socialisti, composti di circa 2000 persone, fecero oggi il pellegrinaggio tradizionale al Cimitero di *Père Lachaise* alle tombe dei comunardi fucilati nel 1871. Nell'interno del Cimitero vennero spiegate bandiere rosse e pronunziati violenti discorsi *sociale!* di *Vive la Commune! Vive la rivoluzione!*.

Vi furono alcuni incidenti.

La uscita avvenne

AUSTRIA-UNGHERIA

Avvenimenti di Vienna.

(N) **Vienna**, 28, 11,53 ant. — La nota, che vi ho segnalata ieri, domina nei commenti, che dalla stampa le sono fatti di qui fanno di discorso.

La brevità della dichiarazione, sulla politica estera ed il silenzio sulle alleanze, sono significativi come prova di una situazione politica generale fortemente soddisfacente.

L'imperatore, dopo il discorso, tenne circolo, parlando affabilmente con tutti i delegati, eccezione solo per i delegati giovani-czechi, cui non rivolse la parola, limitandosi a domandare ad uno di essi il proprio nome.

Col deputato Plener egli discorse a lungo delle condizioni e delle cose di Boemia.

G. U. D'AMERICA

Gli espositori stranieri a Chicago.

(S) **Chicago**, 28. — L'incidente dell'Esposizione preme sugli italiani.

I commissari esteri declarano che gli espositori esteri debbano concorrere fra loro, e che giurati indipendenti da quelli della nazione americana, siano incaricati di conferire i diplomi ai cosi.

Notizie varie.

Anarchici italiani in Francia.

(S) **Parigi**, 27 — L'anarchico italiano Parmeggiani avendo scontata la pena, a cui fu condannato dal tribunale per porto d'arma proibita, sarà imbarcato domani per Londra.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Napoli, diretto a New-York, proseguì da Gibilterra il *Montebello*, della N. G. L. *Arno*, della stessa Società, proveniente dal Brasile, ha proseguito da S. Vincenzo per Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Roma: dal dì 21 al dì 27 maggio 1893

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche ass. vivente (2.4.)	K.	1 35	1 35
Bovi e vacche da tiro	»	1 10	1 30
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 30
Vitelli di lattaia	»	1 50	1 55
Vitelli di campagna	»	1 50	1 55
Pecore	»	1 30	1 40
Grano tenero nuovo P. Romane 1.	Quint.	22 —	23 50
Grano id. id. 2.	»	21 —	22 50
Granone nuovo 1. q.	»	15 —	15 50
Granone id. 2. q.	»	14 —	15 00
Avena 1. q.	»	20 —	20 50
Avena id. 2. q.	»	19 —	19 50
Fieno affenolato in campagna	»	13 —	13 —
Fieno a mucchi in campagna	Quint.	13 —	13 —
Fieno grezzato a Roma e vagone	»	19 —	—
Burro dell'agro romano	»	170 —	—
Burro di Milano 1. q.	»	180 —	—
Burro di Reggio Emilia	»	180 —	—
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	120 —	130 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	135 —	140 —
Formaggio a marzolino	»	95 —	105 —
Formaggio a marzolino di bufala	»	195 —	210 —
Formaggio a marzolino di vacca	»	150 —	160 —
Formaggio pecorino uovo adulto	Cento	147 —	150 —
Uova in partita dazio compreso	Dec.	55 —	58 —
Vino comune al posto	Hl.	30 —	35 —
Vino di Frascati, Gallicano e Marino	»	50 —	60 —
Vino di Albano, Genzano vecchio	Est.	30 —	40 —
Vino di Velletri	»	35 —	38 —
Vino di Genazzano	Quint.	35 —	38 —
Vino di Sicilia - Scogliotti	»	35 —	—
Vino Marsalino	»	35 —	—
Vino di Puglia	»	30 —	—
Vino di Barletta rosso	»	43 —	—
Vino di Gallipoli	»	40 —	41 —
Vino di Molfetta	»	36 —	38 —
Vino di Lecce	»	30 —	—

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALESSANDRI.

Il Presidente
della sezione statistica dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

— Non ci ho pensato ancora, ci sarà tempo. Non è una cosa importante: chiunque può eseguire la sentenza.

— Mesnero — fece il Kafiro — io ho fatto molto per voi ed ho avuto poca ricompensa. Ho fatto delle brutte cose. Ho tirato orroscopi, ho fabbricato medicine, ho scoperto i vostri nemici. Volete concedermi una grazia? Volete lasciarmi fucilare lo zio Croft se il Consiglio di guerra lo trova reo? Non chiedo molto, Mesnero, sono un abile stregone e merito la mia pena.

— Perchè hai tanta smania di fucilarlo?

— Perchè, anni sono, egli mi staffilò come stregone e l'altro giorno mi scacciò come un cane. E poi è un gran piacere fucilare un bianco. Mi piacerebbe anche più — continuò facendo schioccare le labbra — se si trattasse della signorina che mi sizzò il cane. Allora lo...

In quel punto Frank Muller prese il furfante per la gola, scuotendolo a spintoni come se fosse un gingillo.

Nel sentirlo parlare così brutalmente di Bessie gli era rinata tutta la sua energia e, per quanto malvagio fosse, era troppo passamente innamorato di quella donna per lasciare profanare il suo nome da un uomo verso il quale aveva una superstiziosa reverenza per la sua arte magica, pur considerandolo meno di un cane.

Coi nervi così al più alto grado, mezzo ubriaco, Frank Muller era però sempre un uomo con cui non si poteva fare a confidenza, più di quello che non si faccia con un fiero mastino.

— Moro d'inferno! — urlò — se ardisci ancora proferire il suo nome a questo modo, io ti ammazzerò come un cane, sì onta di tutte le tue stregonerie.

E lo sbatacchiò con tal forza contro il muro, che tutta la capanna tremò.

Il moro rimase in terra per un momento gruguando, poi, carponi carponi, uscì dalla capanna.

Muller si era rimesso a sedere, e con le cigliа aggrottate e il viso torvo lo guardava uscire.

Quando se ne fu andato si alzò, chiuse la porta dietro a lui e scoppiò in dirotto pianto; forse era il risultato del bere, dell'esaurimento fisico e morale e dell'incessante passione che gli rodeva il cuore come un verme.

— Oh! Bessie, Bessie! — borbottò — ho fatto tutto per te.

« Tu certo non potrai essere irata se ho ucciso loro per te!

« Oh! mia gioia, mia gioia! Se tu sapessi come ti amo!

E in uno spasimo di passione si gettò sul rozzo pavimento, in un angolo della capanna, e a furia di singhiozzi si addormentò.

Ma pure l'azione cattiva di Frank Muller non l'avova reso punto più felice, poichè un uomo, per poter godere della sua opera malvagia, non solo deve essere senza coscienza, ma non deve sentire la passione.

Ora Frank Muller, furvece della coscienza, aveva la superstizione, ed inoltre la sua vita era totalmente oscurata dal delirio per quella bella fanciulla che aveva la potenza di dominare la sua più selvaggia fierezza, infliggendogli dei tormenti che alla era lungi dall'immaginare.

Ai primi albori Hendrik scivolò umi'mente nella capanna e svegliò il suo padrone; mezz'ora dopo attraversavano il Vaal ed erano sulla strada di Wakkerstroom.

Mano mano che la luce cresceva, lo spirito di Muller si rialzava, tanto che alla fine, quando il sole in tutta la sua gloria venne a scacciare le ombre, egli sentì che tutto il peso del suo delitto, tutte le sue paure se ne erano svanite.

Vide allora chiaramente che i due Boeri erano stati ammazzati dal fulmine per un moro caso.

Un caso fortunato invero poichè senza di quello egli stesso avrebbe dovuto ucciderli se voleva riprender loro il mandato.

Quel mandato lo aveva dimenticato, ma ogli rifletté che non importava molto.

Non era probabile che nessuno trovasse i corpi dei due uomini e dei cavalli in quella riva solitaria.

Certo non sarebbero stati trovati prima che gli avvoltoi li avessero sbranati.

Sarebbero già all'opera in quel momento.

E se anche i cadaveri fossero stati trovati, il foglio probabilmente sarebbe marcito o portato via dal vento o, al peggio andare, lo scritto sarebbe tanto scolorito da essere illeggibile.

In quanto al resto non vi era nessuna traccia dell'assassino ora che gli compliei erano morti.

Hendrik proveniva dalle jubilì per lui.

Era un uomo molto utile Hendrik.

E poi chi crederebbe trattarsi di un assassino?

Due uomini scortavano un inglese sul fiume, era nata una disputa e si erano presi a fucilate.

Poi i cavalli si erano sprofondati nel Vaal facendo rovesciare la carrozza e tutto era finito.

Vedova adesso come erano andate bene le cose per lui e come si trovasse al coperto da ogni sospetto.

E allora cominciò a pensare al frutto del suo onesto lavoro, un'eredità di sangue gli sali alle guancie, i suoi occhi mandarono lampi di giovenità.

Fra due giorni... quarantott'ore... Bessie sarebbe fra le sue braccia.

Non poteva perderla adesso...; ne era assolutamente padrone.

Questo Hendrik lo aveva accertato tirandogli l'oroscopo molto tempo fa.

Non è cosa rara trovare tra i bianchi dell'Africa meridionale chi creda più o meno all'efficacia delle magie indigene e chi, per quanto sia proibito dalla legge, ricorra agli stregoni speciè per ritrovare qualche oggetto smarrito.

Moonfontein sarebbe presa d'assalto il giorno di poi se era necessario, il vecchio Silas e Bessie sarebbero fatti prigionieri: poi spezva lui che cosa gli restava a fare. Od essa gli cedeva o il vecchio morrebbe, e morto il vecchio egli la prenderebbe ad ogni modo. L'incredulo è vecchio non gli avrebbe portato nessuna conseguenza ora che il governo inglese si era arreso. Sarebbe stato anzi un atto meritorio uccidere un inglese ribelle.

Tutto andava a vele gonfie. Quanto tempo c'era voluto per conquistarla!... Tre anni. Ebbene, ora avrebbe la sua ricompensa e, meno l'anima in pace da quel lato, cominciò a fantasticare di nuovo sopra i suoi lontani disegni di ambizione, in fondo ai quali c'era qualche cosa come un trono.

CAPITOLO IX.

Silas è convinto.

Sulle prime Bessie rimase addirittura annientata dal colpo che le era piombato addosso, ma grado a grado che il tempo passava ella ricapitolava gli spiriti poichè era una natura fiduciosa e piena di elasticità.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pei mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chiss, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indistreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

LA SCIENZA ha raggiunto la natura con l'acqua ginnica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (centimo 1,40 %) di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico. Fa ricrescere ai capelli e alla barba il loro colore Primitivo: sia biondo, castagno o nero. Guarisce; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costanzi Magnini** parrucchiere, via del Corso, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) Roma, a lire 2 la bottiglia di grammi 800 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso estero).

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Mioneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi dal sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 16 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I° CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 cent. 3 cad.

BAGNI, VILLINO A MARE a Terracina, stabili, con mobili, Torre Gregoriana (Villino Almerici) dietro due minuti cita, bei caccieri, due bagni a mare, cucina, giardino, terrazzo, discreta illuminazione, acqua sana, signorina ridente. Trattative rivolgersi Roma, Corso 63 (Annesi). A Terracina dal cav. Prina. 581

BURRO DI MILANO naturale e fresco le si può avere all'ingrosso a prezzi convenientissimo. Rivolgersi in Via Alessandria 81. Si fanno contratti per la stagione. 831

TRATTORI, CAFFETIERI affare buonissimo. Affittasi locale ben situato in Antrodoli di Campagna per la prossima stagione dell'Acqua di Fiuggi. Caffè-Restaurant con stigli, nella migliore posizione della città con sala superiore da ballo, pianoforte e più tre camere con letti. Per le trattative scrivere a Pietro Andreozzi, Anagni. 844

TENUTA NELL'AGRO ROMANO denominata di Leva o del Divino Amore affittasi pel novennio dal 30 settembre prossimo. Le offerte per l'asta chiusa e bollata si ricevono fino alle 11 ant. del 19 giugno all'Ufficio notarile Cerchi, Via Sistina 28, ove trovasi il capitolato.

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi marina, nova vasi, casetta, stalletta, pozzo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Delle Vittorie, Roma; Rotaio Carpegnigni, Falconara. 852

MILORD usato in buono stato nuovissimo leggero a due ruote, detto a cesilina, un fattone e brevak a molle tutto in Via Lapa 24. 859

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande macchina esteriore, monili, vetrine per valori, cassette scrivania, tavolo scrivoville. Dirigersi Via Marcotti N. 2. 855

CAVALLI DA VENDERE a prezzi vantaggiosissimi all'Archeste N. 17. 861

RIVENDITA DI SALI E TABACCHI chi vuole l'esercizio di una rivendita di sali e tabacchi di seconda condizioni. Rivolgersi a Carlo Regoli, Corso N. 277, piano 2. 863

OCCORRE COMMESSO Esattoria Edilizia L. 120 mensili, saggio, interessi. Cauzione contanti L. 1700 [assicurate sugl'interessi]. Concorsi Nuovi 30, ore 5 alle 7. 866

A BASSISSIMO PREZZO vendesi macchina verticale per molino, nonchè accessori in ferro, in blocco o separatamente. Dirigersi Gesù Maria 7, seconda piano.

FALCONARA MARITTIMA si affittano unili o separati due quarteri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante quantità d'acqua. Per trattative in casa Lacca, Corso 172.

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 32, 33-B, — B, prossime al Corso. Rivolgersi oggnido mattina, Corso, 107. 841

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

VIA DEL MASCHERONE N. 55 p. 3 Appartamento composto di 10 camere, cucina, acqua Marcia, gas per la scala, portiere, due soffitte, cantina e vasche per lavare. Le chiavi dal proprietario lvi. Prezzo limitato. 840

VIA DEL MALPASSO 11 p. 1. in prossimità della Chiesa Nuova. D'affittarsi appartamento di 11 vani oltre l'ingresso e cucina, acqua Marcia, gas per la scala, vasche da lavare, portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce con eccellente vista d'affittarsi anche separatamente. Annua pigione L. 4,500. Dirigersi dal portiere. 856

APPARTAMENTINO sette camere, cucina, acqua con. Via Frattina N. 39 piano quarto. Le chiavi al 2. piano. 858

SCUDERIA RIMESSA Via delle Carrozze N. 84, Col primo giugno affittasi pure primo piano N. 83. Dirigersi dal portiere Via Bocca di Leone N. 864

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali laboratorio, magazzini vino, cereali od altro, con acqua, gas. Via della Lupa N. 30. Dirigersi al portiere. 864

APPARTAMENTO SIGNORILE 9 vani, mezzo giorno, tutta comodità, prezzo mite. Visibile 9-12 12. Dirigersi Via Cavour 71 p. 2. sopra mezzanino N. 7 interno. angolo Piazza Venezia. Rassanis. 865

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivi Capozzi per bauco, ufficio e magazzeno, affittansi, separati o in blocco. Via Collegio Romano 3, angolo del Corso. 866

NEL PALAZZO in via Cavour N. 42 con altro ingresso sulla Piazza dell'Esquilino affittasi un appartamento rimasto a nuovo del gas, acqua Marcia stilpendo al portiere. 869

TRE APPARTAMENTI signorili in Via Avellino, composti di 7, 8 e 9 camere, cucina, soffitte abitabili, acqua, gas, vasche per lavare, portiere. Piglioni mitì. 850

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Nazionale N. 7 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 855

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, di N. 16 della Pilotta N. 1 A, fornito di ogni comodità, due cucine con fonte, acqua Marcia e Travi, gas, cantina e vasche da lavare. Visibile dalle 9 in poi al mezzogiorno. 851

VIA NAZIONALE Causa partenza affittasi elegantissimo appartamento composto di due stanze padronali, altre per camerieri, salotto anche grande, camera toilette e cucina. Volendo biancheria, argenteria ecc. ecc. Prezzo eccezionale. Rivolgersi in Via Cavour N. 6. 836

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19, mezzanino 7 mensili, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, gas, servizio in fondazione, locanda 6 camere, 2 cavalli; prezzi modicissimi. Chiavari dal portiere. 853

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 12 buoni vanitoni, mitissimo prezzo. Via delle Carrozze, cinque scalinate rivolgersi 2. piano signor Pagliarini. 857

AMMEZZATO PER UFFICIO Via Murate 55, Corso presso piazza Sciarra. Vani 5. Visibile dalle 9 alle 2 pom. Trattative Amm. Via Montecatini N. 8 B. 860

LOCALI PER CAPPELLERIA presso il Corso, via Montecatini N. 8; con ambienti oggetti a cristalli, vetrine, acqua Trevi, cesso, cantina. 859

VIA NAZIONALE N. 255 piano 5. Affittasi appartamento di nuova costruzione composto di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 845

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EN PERMISSION LA VENDITA IN ITALIA
AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 22 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del-l'**Iodio** del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico di più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Esse sono di sorazzo e autenticità soltanto Pillole di Blancard, esigere il vostro sigillo d'argento, la firma reattiva, la vostra firma Blancard.

FARMACIA A. PARODI, RUE BONAPARTE, 40
Pillole Pillole assenza consigli. 0,05 di lodine di ferro per ogni medicamento.

Ven lita autoriz. dal Consiglio d'igiene

25 parole cent. 25	II° CATEGORIA cent. 3 cad.	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO unico in Via Ripetta 61, donnanbula Gemma Mingoni. I consultanti, per giungere a guarigione, ricevano ricette Per altri segnalamenti riceveranno opportuni schiarimenti.

STORINI PER FINESTRE di G. Bezzoni, Via Milano e Seguita, vendita all'ingrosso e al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile. Deposito in Roma, presso il corriere, istanti e circolare in legno. 859

ISTITUTRICI, GOVERNANTI E MAESTRE Italiane, Tedesche, Francesi, Russe, Olandesi, forniti di ottimi attestati, trovano domicili privati e di collocamento. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre 27, Roma.

CRÈME ROYAL per lucidare le scarpe di bulgaro, via Giorgi, Ponte della Cornacchia 36-37, Roma, studio pulito con rappresentanze. Si dà a domicilio, cent. 60 la bottiglia. Grande assortimento di colature ufficiali e fini. Lavori di sistema inglese. 848

25 parole cent. 25	III° CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 cent. 5 cad.

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca esattoria case civili oppure altra occupazione decorosa. Eventuale responsabilità e concorso. Indirizzarsi Via Frattina Umberto 5, interno 4.

PROFESSORESSA di bello lettere e lingua italiana da lezioni per preparazioni agli esami per qualunque concorso nelle scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 184 int. 12. 847

DISTINTA SIGNOR NA armonica trentenne, esperabbasi presso famiglia come aja o direttrice di casa. Accompagnerebbe signora in campagna, villeggiatura. Scrivere: Ramenar, fermo posta, E. ma. 843

SIGNORINA STRANIERA da lezioni d'inglese, francese, tedesco, italiano, tanto in una famiglia come a domicilio. Dirigersi Via Veneto 95 mezzanino interno 7 scala sinistra.

DISTINTA SIGNORINA inglese accetterebbe di famiglia durante la stagione balneare, per l'insegnamento della propria lingua. Preferisce primaria famiglie. Scrivere signorina A. C., via Aurelianea 73 int. 1. 849

CERCASI per signore solo camera e salotto 1. o 2 piano, possibile fuori-fiat su giardino o piazza presso Via Cavour, Piazza V. E., con pranzo la sera. Scrivere prof. Dalmo. 30 Due Macelli. 854

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro le fusioni di infrazione, al sede ad un prezzo conveniente. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 25.

MISS EVANS che a domicilio. Presso mia scuola referenze. Indirizzarsi Via Borgognona 18 p. 3.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

13. Decada. — Dal 1. al 10 Maggio 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media per chilom. per esercizi	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	1,014,005 66	60 936 19	205,189 67	1,314,691 69	11,642 01	2,606,518 19	4,361	— —
1893	1,005,716 82	53,227 75	294,120 84	1,310,572 35	11,432 53	2,675,090 34	4,326	— —
Diff. 1893	+ 8,288 84	+ 7,708 44	+ 1,041 83	+ 4,119 26	+ 209 43	+ 21,427 70	+ 35	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	12,273,553 08	587,540 71	3,602,664 86	15,574,327 87	132,587 73	32,570,674 37	4,361	— —
1893	11,138,939 05	543,843 58	3,437,321 03	15,328,493 35	143,420 91	30,787,783 62	4,226	— —
Diff. 1893	+ 1,134,614 03	+ 43,6 7 18	+ 165,343 32	+ 446,969 52	— 9,833 18	+ 1782890 85	+ 35	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	55,829 34	1,403 61	17,396 42	95,983 66	1,896 40	172,890 63	1,188 99	— —
1893	55,075 63	1,168 93	18,314 68	97,704 54	1,968 70	174,286 85	986 00	— —
Diff. 1893	+ 744 71	+ 235 38	— 1,088 14	— 1,720 69	— 67 30	+ 1,896 38	+ 192 99	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	654,069 92	14,759 29	205,515 21	1,175,027 74	13,530 04	2,063,502 20	1,150 78	— —
1893	621,075 32	13,759 99	176,355 00	1,130,087 85	13,678 18	1,954,153 54	986 00	— —
Diff. 1893	+ 32,994 60	+ 999 60	+ 9,160 21	+ 44,940 89	— 146 14	+ 99,348 66	+ 154 78	— —

Il 5 Maggio è passato alla Rete complementare il tronco Lecco Lierna di Chilom. 16.

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE		
		Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	526 41	545 65	— 19 24
	riassuntivo	6399 80	6271 91	+ 127 89

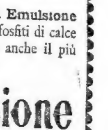
SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Bambini Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie caratteristiche della debolezza di petto, *gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fornite di carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la vera* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

MAESTRO DI PIANOFORTE da lezioni di pianoforti al 1. piano. 844

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni della lingua inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 23.

SIGNORA INGLESE sarà ed educata in Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico a prezzi discreti. Stanza pronta per forestiere di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

GIOVANE TRENTENNE serio, civile condizione, no, istruito, cerca impiegarsi qualsiasi occupazione decorosa in Ufficio, Negozio, ecc. Miti pretese. Occorrendo, cauzione vincolata. Scrivere Sunto Pirandi, Piazza Vittorio Emanuele 128.

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese desidera recarsi presso qualche famiglia in qualità d'istitutrice o per dare lezioni. Dirigersi a lei personalmente dalle 9 alle 4 pp in Via Cavour 37 p. 1. 846

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 80, volendo camera più vasta con servizio L. 90 de' Pontefici N. 49 p. 2. 774

VIA DELLA ROSETTA 7 piano 3. Camere mobiliate, ingresso libero, pigione L. 5. camera mobiliata. 841

PER L. 75 O 78 MENSILI pensione presso onesta famiglia a impiegato in famiglia, composta di 3 persone. Via Cavour, Piazza V. E., con pranzo la sera. Scrivere prof. Dalmo. 30 Due Macelli. 854

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina. Composto di tre camere civilmente, ingresso libero. Prezzo Piazza Venezia. Via Petacchia 37 piano 2. Presso conversazione. 848

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati ingresso libero, Via Cavour 117 p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque camere, cucina, bagno, acqua Marcia, gas, latrina nell'interno, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Torino 7, piano 3., vicolo Margherita presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom.

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una e due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA URBANA 24 piano 3. Appartamentino 2 camere e lavare, ingresso nuovo, pigione L. 30 mensili. Chiavi p. p.

CAMERETTA LIBERA ben mobiliata presso Via Propaganda 12 p. 2. presso Piazza di Spagna. Prezzo discreto. 865

Gli avvisi economici del "Popolo Romano" sono più letti dagli abbonati di tutte le provincie. Il successo che hanno ottenuto nel passato è la migliore prova che si fanno proficuamente e questi si rinnovano.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Always Amor mio non puoi immaginare quanto io t'ami. Immensa la gioia che provai nel rivederti... ma ricapitata la mia felicità... Te ne sono grata per la vita. Grazie angelo mio. 863

Amore Questa corrispondenza non mi permette assolutamente alcuno spandervi. Le ultime contrarietà insorte a rovinato. Amami come ti amo. 864

Vaniglia 27. Meriedì no; oppongomi assai scarsi, ca; oggi lunedì, non oltre, perchè non saprei rimettere pro- DIGULE. 866

1893 In compenso sofferenze destemati lor, hai mia vi- renza d'averti con lasciami mai! Non andava dove sup- ponevi! Grazie fiori su... 865

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Industriali Ditta Saigne-Wurth, Lyons.